

GIOVANNI BISIO

# DISSIUNÖRI

D'MILAÖTSEINT PAROLI

# D'FARSNERA

CHICADÖINA SA SMANCIÖIA  
MA ANCURA TANTI DA TENSI  
DLONCH AN MEINT

## INTRODUZIONE

Nello scrivere questo elenco di parole in dialetto Fresonarese non intendo presentare un'opera scientifica, non avendo né abilità linguistica né cultura sufficiente. Lo scopo di questa raccolta è di rinverdire la memoria degli anziani e portare a conoscenza dei giovani nomi di cose non più in uso e parole da conservare nella memoria o meglio ancora da usare quotidianamente.

Non vanifichiamo ciò che i nostri antenati, di generazione in generazione, hanno con fatica trasmesso a noi. So che viviamo in un'era di globalizzazione e pianificazione dove tutto viene standardizzato ed appiattito: mi urta (<<**UM VENA RA PĒL D'OCA**>>) sentire questo nostro dialetto - che ha resistito per millenni arricchendosi di vocaboli nuovi lasciati dalle varie invasioni subite - sentirlo oggi rovinato mescolandolo con parole tratte dalla lingua italiana, moncate e storpiate pur di infilarle nel discorso.

Quando ci hanno imposto la lingua italiana il nostro dialetto già esisteva: si tratta soltanto di trovare le parole giuste con le quali i nostri antenati comunicavano fra di loro. Quando i giovani che intendono portare avanti questo patrimonio hanno dei dubbi su qualche parola, li consiglierai, prima di ricalcarla sull'italiano, di informarsi presso i loro nonni; e per chi non ha più la fortuna di averli, di rivolgersi ai propri genitori, raccomandando a questi ultimi di riflettere bene prima di rispondere.

Sovente sento dire <<**PREPARŌ'**>>, ma da noi si è sempre detto <<**PRUNTŌ'**>>. <<**QUEI D'FARŠNĒRA IS PROUNTU PAR ANDŌ' A RA MĒSSA**>> - <<**I PROUNTU E I SPROUNTU RA TAURA**>>.

<<**A RA SCŌRA US GA VA NĒINT PAR AMPARŌ'** (dall'italiano), **E MANCH PAR AMPRĒND** (dal piemontese), **MA PAR AMPRĒIND** (in fresonarese **S-CET**)>>.

Il nostro dialetto dobbiamo accettarlo e rispettarlo tale e quale come ci è giunto, con le sue peculiarità sia nella coniugazione di alcuni verbi come nella composizione di alcune frasi, come si verifica anche in diverse lingue straniere.

Per ciò che riguarda la grafia fonetica da me usata - trasgredendo tutti i crismi della grafia della lingua piemontese - è stata da me voluta sia per facilitare la lettura, sia per mia comodità di scrivere.

Il nostro dialetto comprende sì molte parole piemontesi, ma la parlata è molto diversa, meno asciutta e più armoniosa. Per semplificare le cose ho fatto in modo che chiunque sappia appena leggere l'italiano possa leggere e pronunciare con la fonetica adatta anche il fresonarese.

Quindi, rispettando tutte le regole per leggere l'italiano compreso suoni ed accenti, è sufficiente cambiare il suono di due sole vocali, la "O" e la "U". Quando le troveremo accentate con due punti affiancati i suoni diventano:

la "O" diventa la "Ō" tedesca - esempio: **FŌIA** (foglia), **SGRŌIA** (guscio), **SCŌRA** (scuola), **ŌRI** (olio);

la "U" diventa la "Ū" tedesca - esempio: **ŪS** (uscio), **ŪMID** (umido), **SCŪR** (buio), **LŪM** (lume).

La "O" accentata in questo modo "Ō" la troviamo in molte parole del dialetto, in special modo in quelle simili all'italiano in sostituzione della lettera "A" - esempio: **SŌPA** (zappa), **LŌCC** (latte), **LŌGH** (lago), **ŌGRI** (agro); questo suono si ottiene dosando un 70% di suono "O" con un 30% di suono "A".

Quando incontriamo la "S" sottolineata "S" significa che va letta dura e sonora come la S di rosa, esame, osare, ecc.

\* \* \*

**INA VOTA I NOSTR VĒGI IM DŠAVU: PŌRLA MAT MANGI !**

**E MEI, GIŪST O SBAGLIA' CU SAIA, A L'Ō FŌCC !!**

# GRAFIA FONETICA

## DA ME USATA PER LE PAROLE IN DIALETTO

<b>Ů</b> come <b>SŮCRI</b>	= Zucchero	
come <b>SCŮR</b>	= Buio	
<b>Ŏ</b> come <b>GŎB</b>	= Gobbo	
come <b>BRŎ</b>	= Brodo	
<b>Ō</b> come <b>CIŌPA</b>	= Pezza	
come <b>MŌTA</b>	= Ragazza	
		è un suono tra la O e la A, con una leggera prevalenza per la O
<b>Ě</b> come <b>RASTĚT</b>	= Cancellotto	è una mezza E, quasi muta, molto chiusa
<b>È</b> come <b>DUÈRT</b>	= Aperto	è una E molto aperta
<b>Š</b> come <b>SU</b>	= Giogo	
come <b>ŠANŠEIA</b>	= Gengiva	
		pronunciata come la S di rosa, di esedra, ecc.
<b>N-</b> come <b>CAMPAN-NA</b>	= Campana	
come <b>PĚN-</b>	= Pane	
		con pronuncia nasale e fauceale
<b>Jl</b> come <b>ARVAJI</b>	= Rovi	
		si usa doppia in alcune parole al plurale
<b>J</b>		e semplice sostituisce il GIA latino

# A

## A

La vocale A è usata davanti ad alcuni verbi per la prima persona singolare e plurale – esempio: <<A DIGH, A FÖSS, A DSUMA, A FUMA>> - e per la terza persona singolare femminile – esempio: <<A PÖRLA”>>. In questo si comporta, per le altre declinazioni, come la T, la U e la I – esempio: <<MEI A DIGH, TEI T’DSI, LE U DSA (maschile), LE A DSA (femminile), NUI A DSUMA, VUI e VUIÖTRI I DSAI, LU I DSU>>

**A-MBRÓUA**

Al margine, sul filo, in bilico sull’orlo del precipizio

**A-RANDA**

Molto vicino, rasente, accanto

**ABUCANT**

Dicesi di un vino amabile che soddisfa il palato

**ACQUISTÖ'**

Acquisire, prendere possesso

**ACQUÖI**

Solchi per far defluire l'acqua piovana dai seminati

**ADÈSS**

Adesso – ora

**ADMĚN-**

Domani

**ADMURA**

Attesa, tardanza, pausa

**AD-NĚN**

Davanti

**AD-SURA**

Di sopra

**AFANA'**

E' chi lavora con intensità ed ansia

**AGNI'**

Venire – venuto

**AGRE'**

Corredo di biancheria assegnato alle ragazze per le nozze

**AIÖSSA**

Gazza - uccello che distrugge i nidi altrui - fa razzie tra i pulcini domestici – ruba e nasconde gli oggetti che luccicano

**AIÖ**

Ramarro

**AIMĚN-**

Morbido, soffice

**ALCERA**

Testata del letto - giaciglio di paglia e strame per il bestiame

**ALCIÚRA**

Trasporto

**ALGE'**

Leggero

<b>ALIAIRA</b>	Legatura
<b>ALIAMÈRA</b>	Concimaia - fossa dove si deposita il letame per la marcitura
<b>ALIÖM</b>	Letame, stallatico
<b>ALSEIA</b>	Bucato - il bucato di un tempo, fatto con la cenere
<b>ALVEI</b>	Lupino
<b>ALVÖ'</b>	(1) Togliere, levare - (2) Allevare - (3) Lievitare - (4) Levata, strada romana che scorre a nord di Fresonara, l'Emilia Scauri
<b>AMBARASSÖ'</b>	Ingombrare, frapporre ostacoli
<b>AMBASTI'</b>	Imbastire - cucitura a punti lunghi - cucitura posticcia
<b>AMBIRÖ'</b>	Adunare il foraggio in una lunga fila
<b>AMBÖTSI</b>	Venire a capitare - incontrarsi per caso
<b>AMBRANCÖ'</b>	Afferrare una cosa con le mani - appigliare
<b>AMBRUCÖ'</b>	Inchiodare
<b>AMBUATÖ'</b>	Avviluppare, avvolgere
<b>AMBURÖ'</b>	(1) Accatastare i covoni di frumento - (2) ostacolare lo scorrere delle acque
<b>AMBUŠMÖ'</b>	Imbovinare - Intonacare l'aia con sterco bovino per stendervi il granoturco ad essiccare al sole
<b>AMIOLA</b>	Midolla-o animale o vegetale
<b>AMIS</b>	Amico
<b>AMMA'</b>	Soltanto
<b>AMNÈSTRA</b>	Minestra
<b>AMNÖ'</b>	Condurre, accompagnare, portare
<b>AMPÈSS</b>	Da parecchio tempo
<b>AMPGNÖ'</b>	Impegnare – vincolare
<b>AMPI'</b>	Riempire
<b>AMPREIND</b>	Imparare, apprendere - <<A FARŠNÈRA ARA SCÓRA US GA VA NÈINT PAR AMPARÖ', MA PAR AMPREIND>>

<b>AMPRUVISŌDA</b>	<<Bèla ...>> - Cosa che avviene inattesa ma gradita. E' anche trovare un dizionario del nostro dialetto
<b>AMPUNTLŌ'</b>	Puntellare
<b>AMPURTANT</b>	Importante
<b>AMRE'</b>	Fragolina selvatica
<b>AMRÈINDA</b>	Merenda
<b>AMSE'</b>	Nonno – Suocero
<b>AMSTE'</b>	Mestiere
<b>AMSURIA</b>	Piccola falce messoria ad arco con una sola impugnatura
<b>AMUREI</b>	Flaconcino - Piccolo contenitore in vetro a forma di bottiglia
<b>ANCALI'</b>	Rassodato, rappreso
<b>ANCALŌSSI</b>	Osare
<b>AN-CAMINŌ'</b>	Iniziare, cominciare, principiare, dare inizio
<b>ANCAPUNI'</b>	Ostinato – intestardito
<b>ANCARTA'</b>	(1) Reso coriaceo, secco - (2) Picchiato di santa ragione
<b>ANCIŌUA</b>	Acciuga
<b>ANCIPI'</b>	Intiepidito
<b>AN-CO'</b>	In fondo - al termine
<b>ANCŌI</b>	Oggi - In data odierna
<b>ANCONTRA</b>	(1) Appoggiato contro - (2) Andare ad incontrare qualcuno
<b>ANCORSISNI</b>	Accorgersi - Mangiare la foglia – Avvedersi
<b>ANCRI'</b>	Intirizzito - <<PEI D'FRĒGG>>
<b>ANCUIS</b>	Incudine
<b>ANCURA, ANCU'</b>	Ancora
<b>ANDANT</b>	(1) Si dice di cosa media, non di alto valore - (2) Si dice di persona accomodante, generosa

<b>ANDI</b>	(1) Portamento, andatura - (2) Darsi un ANDI significa muoversi, sbrigarci, darsi da fare
<b>ANDÖ'</b>	Andare
<b>ANDOIA</b>	Medaglia
<b>ANDRAISSA (L')</b>	Bisognerebbe - sarebbe opportuno o necessario
<b>AN-DRE'</b>	Indietro
<b>ANDRÈINTA</b>	Dentro - Nell'interno
<b>ANĚN-</b>	Avanti
<b>ANFAITÖ'</b>	(1) Conciare pellame - (2) Dare botte a volontà
<b>ANFARGIA'</b>	Raffreddato
<b>ANFARNOT</b>	Piccola cavità in cantina dove si poneva il vino ad invecchiare
<b>ANFÖSNI</b>	Fregarsene, non dare peso a ciò che può succedere
<b>ANFRISSÖ'</b>	Infilzare
<b>ANFUARA'</b>	Infuocato – rovente
<b>ANFURCARÖ'</b>	Infilzare con il forcione un mannello di foraggio
<b>ANGAMBARÖSSI</b>	Inciampare
<b>ANGARDINÖ'</b>	Circuire - Attrarre una persona con l'inganno
<b>ANGAVGNÖ'</b>	Ingarbugliare
<b>ANGIRMA'</b>	Irrequieto - vivace - <<U GA L'ARGÈNT VIV>>
<b>ANGUSSA'</b>	Angosciato - commosso - con il nodo alla gola
<b>ANIÈNGA</b>	Luglienga - L'uva che matura a luglio
<b>ANIÖ'</b>	(1) Nidiata - (2) Annegare
<b>ANIÖRA</b>	Filo di spago teso dal muratore per posare i mattoni bene allineati
<b>ANLISTI'</b>	Redarguito – Sgridato
<b>ANLURA</b>	Allora, in quel tempo, quando che ...

<b>ANRAIRI'</b>	Diradare
<b>ANROT</b>	Agnolotto
<b>AN-SA'</b>	In qua
<b>ANSANTUR</b>	Si dice di una persona che è a posto con la mente
<b>ANSARCIÖ'</b>	Circondare - Accerchiare - Montare a caldo i cerchioni sulle ruote dei carri
<b>ANSARÖTA</b>	Insalata
<b>ANSARSI'</b>	Rammendare
<b>ANSÈMA</b>	Insieme
<b>ANSIGÖ'</b>	Infastidire – Incitare in modo scherzoso o molesto
<b>AN-SIN-LÖJ</b>	In nessun luogo
<b>ANŠINIER</b>	Ingegnere
<b>ANSÖ'</b>	Iniziare una cosa nuova - Cominciare - Dare inizio
<b>ANSRI'</b>	Innestare
<b>ANSTRIGA'</b>	Lastricato - acciottolato
<b>ANT</b>	Nel - <<ANT IR BICER>> = nel bicchiere
<b>ANTAIÖSSI</b>	Accorgersi - Avere intuito - Avvedutezza
<b>ANTANT</b>	Mentre, intanto che ...
<b>ANTARASSA'</b>	Interessato
<b>ANTARDUA'</b>	Impacciato
<b>ANTARTENSI</b>	Trattenersi - Non esporsi in prima persona
<b>ANTIVIST</b>	Premunito - Accorto
<b>ANTRA</b>	Imposta per finestra - Antina per mobile
<b>ANTRE'</b>	Intero
<b>ANTSÖI</b>	Nessuno

<b>ANTUPÖSSI</b>	Imbattersi - Incontrarsi per caso
<b>ANTURTIÖ'</b>	Attorcigliare
<b>AN-UARÖ</b>	Uguagliare, pareggiare in lunghezza
<b>ANVANDA</b>	Dove
<b>ANVARTIÖSSI</b>	Rimboccarsi le maniche - sbrigarsi - <<DÖS ATURN>>
<b>ANVAŞANDA'</b>	Invaghito
<b>ANVIA'</b>	Avviato
<b>ANVIARA'</b>	Abituato
<b>ANVIRIÖ'</b>	Fungo porcino
<b>ANVISCÖ'</b>	Accendere
<b>ANVIŞÖSSI</b>	Ricordarsi di cose accadute da molto tempo
<b>ANVUD</b>	Nipote
<b>AR</b>	Le (art. plur. femminile: le donne = <<AR DONI>>)
<b>ARA'</b>	Arato, Aratro
<b>ARBANÈLA</b>	Contenitore con tappo di chiusura, tutto in vetro
<b>ARBÖSS</b>	Erba infestante
<b>ARBÖT</b>	Germoglio
<b>ARBUCÖ'</b>	Intonacare - Inzaffare i muri con malta di calce e sabbia
<b>ARBURÈINT</b>	Prezzemolo
<b>ARCAUSSÖ'</b>	Rincalzare insolkando: ortaggi, mais, barbabietole, ecc.)
<b>ARCHILÖ'</b>	Arretrare - Retrocedere
<b>ARCHÈINCIA</b>	Ricaduta
<b>ARCÖT</b>	Riordinare - Rimettere ogni cosa al suo posto - Governare il bestiame nella stalla - <<DÖ D'ARCÖT AR BES-CI>>
<b>ARDI'</b>	Persona che sta bene in salute - Sano - Arzillo

<b>ARDŌU</b>	Limitare, condizionare, abbordare - <<ARDŌUSSI>> = ridursi
<b>ARDUBIŌ'</b>	Raddoppiare
<b>ARDŪCIA</b>	Luogo all'aperto riparato dalle correnti d'aria
<b>ARFIDŌ'</b>	Rifiutare, confutare
<b>ARFILŌ'</b>	Profilare
<b>ARFŌCIA</b>	Compensare la differenza dei costi negli scambi di merci
<b>ARGIULI'</b>	Rimesso bene in salute - Brioso
<b>ARIA'</b>	Rio – ruscelletto
<b>ARIAN-NA</b>	Stretto corridoio fra due case parallele
<b>ARIARĚT</b>	Leggero avvallamento per raccogliere le acque piovane dalle strade
<b>ARIASSŌ'</b>	Rete da pesca a sacco, tesa da un archetto di legno
<b>ARIOND</b>	Rotondo
<b>ARLŌRI</b>	Orologio
<b>ARMANTARŌRA</b>	Raccoglitore per spazzatura con lungo manico che permette all'operatore di poter agire senza chinarsi
<b>ARMĚINTA</b>	Immondizia, spazzatura
<b>ARMELA</b>	Seme o animella dei noccioli di pesca, albicocca, ecc.
<b>ARMĚTGHI</b>	Perderci – rimettere - rifondere
<b>ARMINŌ'</b>	Rimestare - <<ARMINŌ' I CUPI>> = Risistemare le tegole sul tetto
<b>ARMIS-CIŌ'</b>	Rimescolare liquidi - <<MĚS-CIA>>
<b>ARMŌGN</b>	Rimanere – restare
<b>ARMUŌ'</b>	Ruminare
<b>ARNAIS</b>	Aggeggio di poca utilità – persona di poca stima
<b>ARNASSIŌU</b>	Propaggine da cespaia
<b>ARNESS</b>	Riuscire - Venirne a capo - Averne esito

<b>ARNUNSIÖ'</b>	Rinunciare
<b>ARÖGN</b>	Ragno
<b>ARÖM</b>	Rame - <<IR BUIÖCHI D'INA VOTA IERU D'ARÖM>>
<b>ARPATA'</b>	Cha ha ripreso vigore dopo una malattia
<b>ARPIANTÖ'</b>	Mettere a dimora le piantine nell'orto - Trapiantare
<b>ARPIERA</b>	Erpice snodato a catena, che si passava sui campi dopo la semina
<b>ARPIÖ'</b>	L'erpicare un terreno per frangere le zolle
<b>ARPIÖSSI</b>	Riprendersi - Riacquistare salute, coraggio, vigore
<b>ARPOSS</b>	Riposato
<b>ARPULI'</b>	Muta, cambio di piume dei volatili
<b>ARSANTI'</b>	Risentito - Sdegnato
<b>ARSANTÖ'</b>	Risciacquare
<b>ARSIA'</b>	Segato
<b>ARSIA'</b>	Rosicchiato
<b>ARSIÓU</b>	(1) Lungo segaccio a lama libera azionato da due persone - (2) Segatura
<b>ARSUNDÖ'</b>	Profilare - Smussare
<b>ARSUNÖ'</b>	Salutare il prossimo con parole o cenni - Riverire - Ossequiare
<b>ARSTUBIÖ'</b>	Riseminare il grano sulle stoppie dell'anno precedente senza rispettare le rotazioni agrarie
<b>ARTICIOCH</b>	Carciofo
<b>ARTURN</b>	Godimento - Soddisfazione - Piacere
<b>ARUELA</b>	Tagliere rotondo su cui si versava la polenta
<b>ARUÈINA</b>	Rovina
<b>ARUITA'</b>	Grano o fieno arrovellato a terra dal vento
<b>ARUITÖSSI</b>	Arrotolarsi su un pagliericcio o per terra

<b>ARUÖBI</b>	Imbranato
<b>ARVAI</b>	Rovo
<b>ARVĚGSI</b>	Arrivederci - Saluto
<b>ARVÈNCIA</b>	Rivincita - Sfida
<b>ARVÓGH</b>	Gorgo - Il rigurgitare delle acque
<b>ARVÚST</b>	Ricreduto - Cambiato d'opinione
<b>AŞAI</b>	Aceto
<b>AŞNE'</b>	Acino
<b>ASSÖ'</b>	(1) Acciaio - (2) Asse delle ruote del carro
<b>ASTA'</b>	Estate
<b>ASTŪSSIA</b>	Astuzia, scaltrezza, furbizia
<b>AŞUR</b>	Orlo - Orlo a giorno
<b>AUGIÖ'</b>	Agugliata di refe
<b>AUJE'</b>	Sottile e lungo bastone con pungolo per incitare i buoi
<b>AU-LONGH</b>	Lungo - <<ANDANDA AU-LONGH AN SANTE' D'MUNTÖGNA>> = Andare lungo un sentiero di montagna
<b>AURA</b>	Adesso - ora – subito
<b>AURANTERA</b>	Volentieri
<b>AVAIGHI</b>	Avere
<b>AVGEI</b>	Vecchietto
<b>AVGIÖ'</b>	Vegliare - Le veglie fatte nelle stalle d'inverno
<b>AVIÖGG</b>	Trasporto - <<IN AVIÖGG D'GÈRA>>
<b>AVLŪDIRIA</b>	Convolvolo - Vilucchio - Erba infestante che si attorciglia ovunque trova un appiglio
<b>AVRI'</b>	Aprile
<b>AVUGIA</b>	Ago

**AVUST**

Agosto

**AVSEI**

Veccia

**AVSEI**

Vicino, accanto - <<AVSINÖSSI>> = Avvicinarsi

**AVSEIA**

Vescica

**AVVIAGGIÖSSI**

Avviarsi, mettersi in cammino per tempo

## B

<b>BABOL</b>	Nome generico per insetto - Di chi ha delle idee strane si dice che <<U GA I BABOLI AN TRA TÈSTA>>
<b>BABURÖ'</b>	Vezzeggiare - Adulare – Accarezzare
<b>BACAIÖ'</b>	Discutere ad alta voce
<b>BACHĚT</b>	Bastoncino - <<BACHĚTI>> = Piccoli ramoscelli
<b>BACIUCH</b>	Mezzo ubriaco - Con le idee confuse
<b>BACÚCH</b>	Vecchio imbranato
<b>BADSÖ'</b>	Battezzare
<b>BAGAGIÖ'</b>	Sbadigliare
<b>BAGNÖ'</b>	Bagnare
<b>BAGORDI</b>	Gozzoviglia
<b>BAGOTI</b>	Zampognari
<b>BAI</b>	Badile – Pala
<b>BAIÖ'</b>	Abbaire - <<CHĚN CHE U BÖIA UN MORDA NÈINT>>
<b>BALÖ'</b>	Ballare
<b>BALOSS</b>	Furbo – Birbante
<b>BAMBAI</b>	Assai, in abbondanza
<b>BAMBLINÖ'</b>	Vagabondare da fannullone
<b>BAMBÖŠ</b>	Tessuto di cotone - Stoppino per lampade a petrolio
<b>BAMBUNÈRA</b>	Bonagra - Erbaccia spinosa evitata dai bovini al pascolo, detta anche "arresta bue"
<b>BANADI'</b>	Benedire
<b>BANCA</b>	(1) Panca – (2) Istituto di credito
<b>BANCARÖ'</b>	Falegname

<b>BANDRĚTA</b>	Ventaglio
<b>BANOSTRA</b>	Grossa cesta ovale in vimini
<b>BARANSA</b>	(1) Bilancia per pesare - (2) Rete da pesca
<b>BARATŮ'</b>	Barattare – Scambiare cosa con cosa - Permuta
<b>BARBAREI</b>	Mento
<b>BARBIŠ</b>	(1) Baffo - (2) Persona in gamba, abile, capace
<b>BARCIŮRA</b>	Berretto
<b>BARDA'</b>	Chi si abbiglia in modo stravagante sfoggiando anelli e lustrini
<b>BARĚT</b>	(1) Barilotto in legno per mantenere fresca l'acqua d'estate - (2) Cassetto in legno per il sale da cucina – (3) Valerianella
<b>BARGE'</b>	Pastore di pecore
<b>BARGNŮRA</b>	Prugna selvatica delle siepi, sempre asprigna
<b>BARGNOCH</b>	Bernoccolo - Gonfiore da contusione
<b>BARLARŮ'</b>	Zangola - Recipiente in legno alto e stretto in cui si faceva il burro battendovi a lungo la panna
<b>BARLICŮ'</b>	Leccare - Il leccarsi le labbra quando si assapora una cosa buona
<b>BARLOCA</b>	Rudimentale strumento a percussione usato nelle vigne dai guardiani dell'uva
<b>BARNŮSS</b>	Paletta da focolare
<b>BARŠARŮ'</b>	Zona di un campo secca e arida
<b>BARŠIGŮ'</b>	Bazzicare - Frequentare, praticare a lungo una persona
<b>BARŠŮ' - BRISŮ'</b>	Brucciare, ardere
<b>BAŠEI</b>	(1) Fustagno, tessuto robusto per abiti da lavoro - (2) Bacio
<b>BAŠĚN-</b>	Umidiccio, non ancora ben secco
<b>BAŠIRI</b>	Basilico
<b>BAŠŮ'</b>	Baciare
<b>BATOCC</b>	Batacchio per porte - battaglia per le campane

<b>BATŎIA</b>	Battaglia
<b>BAUDĚTA</b>	Concerto festoso di campane
<b>BAŮL</b>	Baule - Cassone con coperchio ribaltabile per riporvi la biancheria
<b>BAV</b>	Bere
<b>BĚCC – PEURA</b>	Pecora
<b>BĚLACAUDA</b>	Farinata
<b>BĚNURA</b>	Donnola
<b>BES-CIA</b>	Bestia - per noi è sinonimo di bovino
<b>BICER</b>	Bicchiere
<b>BIFE'</b>	Credenza, armadio con cassetti ed ante cieche e vetrate
<b>BIGŎT</b>	Baco da seta
<b>BIGOT</b>	Chi esagera nelle pratiche di culto – Baciapile
<b>BILICUJI</b>	Rompiscatole - seccatore - chi da fastidio in senso bonario
<b>BIMBLĚN-</b>	Bighellone, perditempo, fannullone
<b>BINDE'</b>	Nastro per ornamento
<b>BINĚTA</b>	Zappacavallo - Attrezzo per sarchiare ed insolcare, trainato da un animale
<b>BIŎ'</b>	Bedale – Roggia
<b>BIŎU</b>	Tronco d'albero
<b>BIRGAGNŎ</b>	Scontare le conseguenze di qualche torto subito senza colpa
<b>BIRGAMĚINA</b>	Allevamento di bestiame per la produzione di latte o carne
<b>BIRŎ'</b>	Cavicchio di legno duro usato in sostituzione dei chiodi di metallo
<b>BIROCC</b>	Biroccio o biroccino - calesse leggero a due ruote
<b>BIROT</b>	Bure, parte componente dell'aratro
<b>BIRUACIŎ'</b>	Sbevazzare

<b>BISCÖIA</b>	Insieme di rametti e frammenti di legna secca
<b>BIŞLONG</b>	Di forma allungata
<b>BITIR</b>	Burro
<b>BIVRÖU</b>	Beverone, composto di acqua tiepida con farina e cruschetto – si dava alle mucche dopo il parto
<b>BLAGÖ'</b>	Pavoneggiarsi, Vantarsi, Gloriarsi
<b>BLASSI'</b>	Spossato, stanco, terra-terra
<b>BNE'</b>	Gemello - <<BNEI>> = Gemelli
<b>BÖ</b>	Bue
<b>BÖBI o BÖGIU</b>	Rospo
<b>BOFF</b>	Fiocco
<b>BÖGG</b>	Buco, foro, pertugio, tana
<b>BÖGNA</b>	Sugo, intingolo
<b>BÖLA</b>	Palla da gioco - Balla di foraggio o paglia
<b>BÖRA</b>	Grosso carro a due ruote per grandi trasporti
<b>BÖRBA</b>	(1) Zio - (2) Barba, peluria che cresce sul viso dei maschi
<b>BÖRCA</b>	(1) Catasta in genere - (2) Barca, piccola nave
<b>BÖRCH</b>	Catafalco con stuoie per banchi da seta
<b>BORD</b>	Bordo, margine
<b>BÖŞ</b>	Acerbo - Si dice di frutto non maturo
<b>BOSCH</b>	(1) Bosco, boscaglia - (2) Bosco Marengo, Comune confinante con Fresonara
<b>BÖŞLA</b>	Grossa ciotola in terracotta
<b>BÖŞMA</b>	Sterco bovino
<b>BÖSTIA</b>	Piega interna che si fa ad un vestito per stringerlo
<b>BOTA</b>	Un lavoro dato a cottimo - <<DÖG INA BOTA>> = lavoro fatto in fretta e furia

<b>BÖT</b>	Battere - Trebbiare il grano sull'aia
<b>BOTI</b>	Ultimi rintocchi delle campane prima delle funzioni - Prime ore di mattino e pomeriggio: IN BOT, DUI BOTI, TRAI BOTI
<b>BÖT-TÈRA</b>	Terra battuta usata un tempo nella costruzione dei muri delle case nella zona Fraschetta
<b>BOUN<u>S</u>A</b>	Grossa botte montata su ruote per il trasporto di liquidi
<b>BRAGALÖ'</b>	Sproloqui del millantatore e di chi si vuole vantare
<b>BRAGIÖ'</b>	Gridare - Rimproverare ad alta voce
<b>BRAMÖ'</b>	Il muggire degli animali
<b>BRANCÖ'</b>	(1) Afferrare - (2) Quantità di roba contenuta nella mano
<b>BRANDA</b>	(1) Grappa, acquavite - (2) Il lettino chiudibile dei militari
<b>BRASSÖ'</b>	(1) Abbracciare - (2) Bracciata: la quantità di roba, foraggio o altro contenuta fra le braccia
<b>BRECIU</b>	Un lavoro non ben curato - un calcolo fatto ad occhio e croce - roba messa alla rinfusa
<b>BRĚNN</b>	Crusca
<b>BRĚTA</b>	La buccia che copre l'acino d'uva
<b>BRICH</b>	Monte, colle
<b>BRICHĚT</b>	Fiammifero - <<SURFANEI>>
<b>BRICULA</b>	Mazzacavallo - Congegno con contrappeso azionato dall'uomo per estrarre l'acqua dalle rogge
<b>BRILA</b>	Briglia - Finimento per la guida del cavallo
<b>BRIVÖ'</b>	Affrontare e bloccare una persona con determinazione e cipiglio
<b>BRŮ</b>	Brodo
<b>BROCA</b>	(1) Piccolo chiodo - (2) Brocca, vaso a collo stretto in ferro smaltato o maiolica, conteneva l'acqua per lavarsi in camera
<b>BRŮJI</b>	Calzoni - Brache <<D'BA <u>S</u> EI PAR I POVRI, D'PÖN PAR I RICHI>>
<b>BRŮI</b>	L'imbrunire, crepuscolo della sera
<b>BRŮUI</b>	Piantina di erica, usata per fare le scope e per <<RAMÖ' I BIGÖTI>> (far salire i bachi a tessere i bozzoli)
<b>BROID</b>	Sanguinaccio

<b>BRONS</b>	(1) Bronzo - (2) Spessa e pesante pentola per la cottura di buone minestre
<b>BRŎSA</b>	Brace
<b>BRŎU</b>	Ciuffo, ciocca - <<IN BRŎU 'D CAVAI>> = una ciocca di capelli
<b>BRŪT</b>	Brutto - Sporco
<b>BUCEI</b>	Vitello
<b>BUCHĚT</b>	Mazzo di fiori
<b>BUCIA</b>	Boccia da gioco
<b>BUFĚT</b>	Soffietto per spargere lo zolfo sulle viti
<b>BUFŎ'</b>	Soffiare - <<ANT IN BUF>> = in un soffio
<b>BUGGIA</b>	Anello in ferro fissato al muro per legarvi il bestiame
<b>BUGIŎ'</b>	(1) Muoversi - (2) Bucare
<b>BUGNA - BUGNŎU</b>	Infiammazione sotto cute – Tubercolo che marcisce
<b>BUI</b>	(1) Bollire - (2) Sciame d'api
<b>BUJI'</b>	Bollito
<b>BUIŎCA</b>	Pentola
<b>BULOT</b>	Persona male in arnese, trascurata nella pulizia e nel vestire - Zingaro
<b>BUNĚT</b>	(1) Berretto con visiera – (2) Budino al cioccolato
<b>BUNPRU'</b>	Che sia di vostro gradimento
<b>BUŎTA</b>	Pupattola - bambola improvvisata fatta di cenci
<b>BURA</b>	Catasta conica di covoni in attesa di essere trebbiati
<b>BŪRA</b>	(1) Fila di oggetti ammonticchiati - (2) Rivolo d'acqua
<b>BURD</b>	Persona con portamento curvo
<b>BURDĚL</b>	Frastuono, gran cagnara, confusione
<b>BURDŎU</b>	Bombo - Insetto nero simile al calabrone, ma innoquo

<b>BUREI</b>	Capezzolo delle mucche
<b>BURI'</b>	Aborrire - <<MEI A BURIS RA ROBA DUSSA>>
<b>BURICH</b>	Somaro
<b>BURLATA'</b>	Ammaccato - Butterato
<b>BURRIŎ</b>	Covoni ammonticchiati per proteggerli dalla pioggia
<b>BŪSCH</b>	Cespuglio
<b>BŪSCA</b>	Pagliuzza
<b>BU<u>Š</u>ECA</b>	Trippa
<b>BU<u>Š</u>INŎ'</b>	Satira pubblica - Baldoria (canti, balli e gozzoviglie) negli ultimi giorni di Carnevale
<b>BU<u>Š</u>ŎM</b>	Frutto non ancora maturo - acerbo
<b>BUSREI</b>	Bacca rossa a grappoli, frutto del biancospino
<b>BUSRŎ'</b>	Siepe di arbusti spinosi
<b>BUSS</b>	Salariato agricolo fisso (vedi anche <<S-CIAVANDŎRI>>)
<b>BUSSEIA</b>	Pustola, brufolo
<b>BU<u>Š</u>EIA</b>	Bugia
<b>BUSTICŎ'</b>	Bisticciare - Contendere a parole - Volere ragione a tutti i costi
<b>BUTEIA</b>	Bottega
<b>BUTIGLIA</b>	Bottiglia
<b>BŪTIŎ'</b>	Bottegaio
<b>BUTŎU</b>	Bottone
<b>BUTT</b>	Botte
<b>BUTUNA'</b>	Abbottonato - Essere riservati, non confidarsi troppo - Mia madre mi diceva sempre <<FANCIOT STA BUTUNA'>>

# C

<b>CA</b>	Casa
<b>CABIÖGNA</b>	Testata del campo
<b>CABÖNA</b>	Capanna - Nelle vigne era fatta con stuoie in paglia di segale
<b>CACIADUR</b>	Cacciatore
<b>CACIANÖŠ</b>	Ficcanaso - intrigante
<b>CADATANT</b>	Ogni tanto - di tanto in tanto
<b>CADÈNSA</b>	(1) Pendenza data ai prati e ai campi per essere irrigati a scorrimento - (2) Cadenza nel parlare
<b>CADRIGHE'</b>	Artigiano ambulante che impagliava e costruiva sedie a domicilio
<b>CAGNEI</b>	Collerico - maligno - attaccabrighe
<b>CAGNÈINA</b>	Rabbia - stizza - Tigna - Rodersi dalla collera
<b>CAGNÈRA</b>	(1) Cosa di poco valore, bazzecola - (2) Baraonda
<b>CAINELA</b>	Catena a ganci per il camino
<b>CAINÖŠS</b>	Grosso catenaccio usato per il traino di aratri ed erpici
<b>CALISSÖU</b>	Antico ballo
<b>CALÖ'</b>	Discesa - scendere - Togliere la neve dalle strade
<b>CALUR</b>	Calore
<b>CAMALÖ'</b>	Portare sulle spalle merci pesanti
<b>CAMEI</b>	(1) Comignolo, focolare - (2) Avvantaggiarsi nei lavori, fare molta strada
<b>CAMP</b>	Campo
<b>CAMPÖ'</b>	Guardia campestre - <<I CAMPÖI DA L'ÖUA>> = I guardiani delle vigne
<b>CAMPANEI</b>	Campanile - Torre campanaria
<b>CAMUDÖ'</b>	(1) Cucinare la carne con vari intingoli - <<FÖ U STIFA>> - (2) Cucire

<b>CAMURA</b>	Ottenere dei guadagni con sotterfugi o sistemi illeciti
<b>CAMURA'</b>	Tarlato
<b>CANDAIRA</b>	Candela
<b>CANDRE'</b>	Candeliere
<b>CANE'</b>	Mattarello
<b>CANELA</b>	Cannella - Droga per cucinare
<b>CANIS</b>	Fuliggine
<b>CANŎPIA</b>	Naso molto prominente
<b>CANŎU</b>	(1) Pannocchia - (2) Cannone, Arma - (3) Tubo da stufa
<b>CANTABRÈINA</b>	Gomma a sifone per travasare il vino
<b>CANTARAN-NA</b>	Strumento in legno che produce un suono a raganella, usato nella Settimana Santa
<b>CANTARŎ'</b>	Comò - cassettone
<b>CANTE'</b>	Piccola trave del tetto
<b>CANTŎ'</b>	(1) Cantare - (2) Grossa bilancia per pesare a spalla
<b>CANTŎU</b>	Angolo - Luogo appartato - <<ANT'IR CANTŎU D'IR FŎ>> = Accanto al focolare
<b>CANVA</b>	Cantina
<b>CAPE'</b>	Cappello
<b>CAPI'</b>	Capire
<b>CAPITŎ'</b>	(1) Succedere - (2) Giungere, arrivare inaspettato
<b>CAPŎU</b>	Gallo castrato per l'ingrasso
<b>CAPSTURN</b>	Malattia dei quadrupedi
<b>CARAMŎ'</b>	Calamaio
<b>CARATE'</b>	Carrettiere - Trasportatore e conducente
<b>CARDÈINSA</b>	Credenza - Dispensa - Buffet

<b>CARDÖ'</b>	Cardare canapa, lana
<b>CAREIA</b>	Sedia, seggiola
<b>CARÈINA</b>	Muco al naso
<b>CARĚTT</b>	Carretto a due ruote
<b>CARĚTA</b>	Carriola piana usata per la stalla - Parmigiana a cassonetto
<b>CARISTIUS</b>	Persona avida del denaro - Bottegaio che non concede sconti
<b>CARMÖSSA</b>	Donna di malaffare - Meretrice
<b>CAROCIA</b>	Carrozza, veicolo per signori - Carrozza di San Francesco = Usare le proprie gambe
<b>CARÖSSA</b>	Piccolo palo per vigna
<b>CARRIÖ'</b>	E' stato l'antesignano dell'attuale passeggiino
<b>CARSÈINT</b>	Lievito
<b>CARSTIĚN-</b>	Cristiano di religione - inteso anche come essere umano
<b>CARVÖ'</b>	Carnevale
<b>CASSAROLA</b>	Casseruola
<b>CASSÈINA</b>	Cascina - Casa colonica con podere - Il fienile sopra la stalla
<b>CASSIRÈLA</b>	Schiumarola
<b>CASSŪ'</b>	(1) Mestolo - (2) Il rifiuto ricevuto da una signorina invitata per un ballo
<b>CASTIÖ'</b>	Castigare - <<CASTIA'>> = castigato
<b>CASTÖGNA</b>	Castagna (frutto o albero)
<b>CATÈRVA</b>	Moltitudine di persone - Gran quantità di merce
<b>CATÖ'</b>	Acquistare, fare compere
<b>CAUD</b>	Caldo, che ha calore, che dà calore
<b>CAUDREI</b>	Calderone in rame
<b>CAUDRÈINA</b>	Pentola in rame

<b>CAUSS</b>	Calcio, forte pedata – gioco del pallone
<b>CAUSSĚTA</b>	Calza - <<MĚSA CAUSSĚTA>> = damerino elegante ma con pochi averi
<b>CAUSSĚINA</b>	Calce - malta di calce
<b>CAUSSŮ</b>	Fondo - Base - <<DA RA POUNCIA AR CAUSSŮ>> = da capo a fondo
<b>CAVA'</b>	(1) Cavallo – cavallo dei pantaloni – cavallo di frisia – (2) capriata del tetto
<b>CAVAGIO'</b>	Portare i bambini cavalcioni sul collo
<b>CAVAGNŌRA</b>	Canestro in vimini con manico ad arco
<b>CAVAI</b>	Capello, capelli
<b>CAVALĚINA</b>	Cavallina, gioco di due o più ragazzi
<b>CAVĚSSA</b>	Criniera del cavallo
<b>CAVGIŌRA</b>	Cavicchio in ferro per attaccare il giogo al timone del carro
<b>CAVIGIA</b>	Lungo cavicchio in legno per tenere ancorato il fieno sul carro
<b>CAVŮ'</b>	Zappare - <<CAVŮ' I FIRŌGNI>> = Dissodare la vigna
<b>CAVUREI</b>	Moneta d'argento da 2 Lire fatta coniare da Cavour
<b>CĚPP</b>	Tiepido
<b>CĚR</b>	(1) Chiaro - (2) Luce
<b>CHEI</b>	Qui – in questo luogo
<b>CHĚINA</b>	(1) Catena - (2) Culla
<b>CHIATŮ'</b>	Quietare
<b>CHICA</b>	Qualche
<b>CHICH</b>	Qualche
<b>CHICADŌI</b>	Qualcheduno - Qualcuno
<b>CHICADŌINA</b>	Qualcheduna - Qualcuna
<b>CHICOSS</b>	Qualcosa

<b>CHICHŠÖ'</b>	Balbettare
<b>CHIET</b>	Quieto, calmo
<b>CHIGE' - CHIGIÖ'</b>	Cucchiaio
<b>CHIQUE'</b>	Capanno costruito su un albero curvandone i rami
<b>CHILU</b>	Chilogrammo
<b>CHIRVE'</b>	Grosso setaccio per cereali e legumi
<b>CHIRVELA</b>	Sparviero - Falco - Ritenuto uccello del malaugurio
<b>CHISĪ'</b>	Cucire
<b>CIAIS</b>	Cece
<b>CIAMÖ'</b>	Chiamare - Chiedere - Informarsi
<b>CIAMPANĒLA</b>	Andare male negli affari o in fallimento
<b>CIAPELA</b>	(1) Pietra sottile - Scaglia di mattone - Pezzo di coppo - (2) Il tratto di strada formato da Via Mazzini e Via Volta
<b>CIAPLĚTA</b>	Caramella piatta a pastiglia venduta sfusa
<b>CIAPILÖ'</b>	Tagliuzzare con la mezzaluna sul tagliere
<b>CIAPÖ'</b>	Acciuffare - Prendere
<b>CIAPUTÖ'</b>	Pasticciare - Lavoricchiare grossolanamente
<b>CIARÖFULI</b>	Cianfrusaglia, rottame, cosa vecchia
<b>CICIÖ'</b>	Succhiare
<b>CICÖ'</b>	Masticare tabacco
<b>CIFLÖ'</b>	Fischiare, zufolare
<b>CIO'</b>	Chiodo
<b>CIÖPA</b>	(1) Pezza di stoffa - (2) Falda di lardo - (3) Natica
<b>CIÖPA-CIÖPA</b>	Imbroglione, fregatura, presa in giro
<b>CIOSP</b>	Vecchio

<b>CIOTRA</b>	Pozzanghera
<b>CIÖV</b>	Chiave per serrature - Chiave inglese per bulloni - Tirante in legno o metallo per muri
<b>CIUÈNDRA</b>	Siepe artificiale fatta con frasche, ramaglia, stuoie
<b>CIULARÖ'</b>	Fregatura – inganno
<b>CIÚSA</b>	Diga - Chiusa, sbarramento attraverso un fiume per deviare le acque
<b>CIUT</b>	Civetta – Gufo
<b>CIÚTU</b>	Zitto
<b>CIUREI</b>	Ciuffo di capelli legato con un nastrino
<b>CMÈ' e MAT</b>	(1) Come - Quanto - Cioè - (2) Com'è, come non è
<b>CMÈLA</b>	Come mai? Come sarebbe? Per quale ragione?
<b>CMINSÖ'</b>	Cominciare, dare inizio
<b>CMÖ'</b>	Comare - Levatrice
<b>CÖCC</b>	Cotto
<b>COI</b>	Cavolo/cavoli - <<QUARÈINA>> = le piantine da mettere a dimora
<b>CÖNVA</b>	Canapa – Stoppa
<b>CÖNVI</b>	Canapo - Grossa corda usata per legare le messi sul carro
<b>CÖRD</b>	Cardo
<b>CÖRR</b>	Carro - I tipi da noi usati erano <<IR CÖRR GROSS>> e <<IR CÖRR MÖTT>>
<b>CÖS</b>	(1) Cadere - (2) Caso
<b>CÖS</b>	Cuocere
<b>CÖSSA</b>	(1) Mestola in rame per attingere l'acqua dal secchio - (2) Baule - Cassapanca
<b>CÖUA</b>	(1) Coda – (2) <<FARINĚTA>> = cruschello
<b>CÖVA</b>	Covone di grano
<b>CRAPAIRA</b>	Screpolatura, lesione dei muri
<b>CRĚD</b>	Crederne

<b>CRÈP</b>	Caduta rovinosa, <<IN CRÈP AN TÈRA>>
<b>CRĚSS</b>	Crescere
<b>CROCH o CRICA</b>	(1) Il mezzo giro della serratura - (2) Chiavistello a salterello
<b>CRŎCIA</b>	Feccia - Incrostazione sudicia
<b>CRŎMBA</b>	(1) Colomba - (2) Focaccia a forma di pupattola preparata per i bambini nel periodo Pasquale
<b>CRŎSIA</b>	Così sono chiamate le tre strade in discesa che da Fresonara conducono verso Ovest al cimitero e a Retorto e verso Nord Ovest ai prati della pianura di Bosco Marengo – Nome che deriva dal francese “CREUSAGE” = scavo oppure “CREUX” = cavità
<b>CRŎVA</b>	(1) Capra - (2) Cavalletto ove si appoggia il pezzo di legno da segare
<b>CRŮ</b>	Crudo
<b>CRUBI'</b>	Coprire
<b>CRUMPŎ'</b>	Comprare
<b>CRUŎ'–CRUŎSSI</b>	(1) Il cadere delle foglie in autunno – (2) Coricarsi
<b>CRUSIERA</b>	Crocevia, incrocio stradale
<b>CRŮSSI</b>	Cruccio – Fastidio
<b>C-SEI</b>	Così - <<L'È C-SI C-SEI>> = È così così
<b>C-SI</b>	Proprio qui - <<L'È C-SI CHEI, C-SI LEI, C-SI LA'>>
<b>CU</b>	Cote, pietra per affilare le lame da taglio
<b>CUARTŎU</b>	Grosso telo impermeabile per coprire le messi in emergenza di temporale
<b>CUBIA</b>	Coppia
<b>CUDIA</b>	(1) Cotica del lardo - (2) Listello che regge i coppi del tetto
<b>CUGNĚSS</b>	Conoscere
<b>CULANDR</b>	Confetto
<b>CULUMBŎIA</b>	Loculo cimiteriale
<b>CULUMEIA</b>	Economia - <<FŎ CULUMEIA>> = spendere con parsimonia

<b>CUMPIŠÖSS</b>	Prendere sonno – sonnecchiare
<b>CUNTÖGG</b>	Perbacco - Espressione di stupore, meraviglia, disapprovazione
<b>CUNTRÖ'</b>	Contrada, Via - <<CUNTRAIOT>> = Vicolo
<b>CUNTRÖRI</b>	Contrario
<b>CUÖ'</b>	Custodia portacote
<b>CUPĚTA</b>	Scodella
<b>CUPÖU e CUPEI</b>	Casseruole in terracotta, grande e piccola
<b>CUPP</b>	Coppo del tetto
<b>CURASSÖI</b>	Menomale! - Fortunatamente che ...
<b>CURĚNTA</b>	Canto e ballo monferrino sul tipo di <<GALISEI D'AMUR>>
<b>CURMARÖI</b>	Il pranzo con cui si festeggia il termine di un lavoro importante
<b>CURNÖGG</b>	Cornacchia, corvo
<b>CURÖGG</b>	Coraggio
<b>CURÖM</b>	Cuoio
<b>CURR</b>	Correre
<b>CURSĚGN</b>	Coriaceo - Legnoso
<b>CURSÖRA</b>	Erba strisciante, infestante delle stoppie
<b>CURT</b>	(1) Cortile, aia - (2) Corte, la dimora del capo con la famiglia e le sue guardie del corpo
<b>CUSSEI</b>	Cuscino
<b>CUSEI</b>	Cugino
<b>CUŠĚINA</b>	(1) Cugina - (2) Cucina, locale attrezzato con fornelli e dispensa per la sussistenza della famiglia
<b>CUSTERA</b>	Collina, pendio
<b>CUSTIMÖ'</b>	Usanza, consuetudine, tradizione di popolo e di epoca
<b>CUSTIÖRA</b>	Costola - Era buono il riso e cavoli con le costole di maiale

**CUSTIPA'**

Raffreddato

**CUTE'**

Coltello

**CUTRI**

Coltro, ferro tagliente che sta verticalmente davanti al vomero dell'aratro

**CUTŪRA**

E' la terra smossa dall'aratro

**CUUŌ'**

Covare

# D

**DA D-LA'**

<<A VÖG DA D'LA'>> = Vado di là

**DA D-SA'**

<<A VEN DA D'SA'>> = Vengo di qua

**DA CHEI**

<<A VÖG DA CHEI>> = Vado di qui

**DA LEI**

<<A VÖG DA LEI>> = Vado di lì

**DA LA'**

<<A VÖG DA LA'>> = Vado di là

**DA DA CHEI**

<<A VEN DA DA CHEI>> = Vengo da di qui

**DA DA LEI**

<<A VEN DA DA LEI>> = Vengo da di lì

**DA DA LA'**

<<A VEN DA DA LA'>> = Vengo da di là

**DA D-SURA**

Di sopra

**DA BÖSS**

Di sotto

**D'ANSÚMA**

Sopra

**DA SUTA**

Sotto

**DA DNĚN-**

Davanti

**DA DRE**

Di dietro

**D'AN FIANCH**

Di fianco

**DA SA'**

Di già - "Di già che vai a fare la spesa ..."

**DA DIR BÈL**

Da parecchio tempo - <<DA IN BÈL TOCCH>> = Da un bel pezzo

**DA SCUNDŌU**

Di nascosto

**D'SBIÖSS**

Di sbieco

**D'SVÈINS**

Sovente, frequentemente, spesso

**DAQUŌ'**

Irrigare

**DAGNŌ'**

Il perdere acqua da un recipiente lesionato

<b>DAR</b>	Dal, Dalle, Delle - <<DAR PRÈV, DAR SUORE, DAR DONI>>
<b>DARRIE'</b>	Ultimo
<b>DEBLI</b>	Debole
<b>DEBT</b>	Debito
<b>DÈRBIA</b>	Erpete - malattia della pelle
<b>DES</b>	Dieci
<b>DIJ</b>	Dei - <<IR FUNSIÖUNI DIJ DI D'FÈSTA>> = Le funzioni dei giorni di festa
<b>DI</b>	Dire - <<MEI A DIG, TEI D-DISI, LE U DISA, NUI A DSUMA, VUI sing. VUIÖTRI plur. I DSAI, LU I DISU>>
<b>DI'</b>	(1) Giorno - (2) Dito - plur. <<DEJI>> - pollice e alluce <<DIDÖU>> - mignolo <<DIDEI>>
<b>DIBA'</b>	Processo
<b>DIGURDI'</b>	Pieno di vigore - Disinvolto - Sicuro di sé
<b>DIÖU</b>	Diavolo
<b>DIPÈIND</b>	Dipendere - Essere soggetto ad altri
<b>DIRÖ'</b>	Durare - conservarsi - resistere
<b>DIRÖU</b>	Callosità che si produce ai piedi o alle mani
<b>DIS-CIULA'</b>	Sveglio - Emancipato - Scaltro
<b>DISDÈTA</b>	(1) Sfortuna, sventura - (2) Atto da comunicare per porre fine ad un contratto
<b>DISGENA'</b>	Disinvolto
<b>DISNÖ'</b>	Pranzo di mezzogiorno
<b>DISTURTUITI</b>	Sbrigati! - Datti una mossa! - <<DÖT A TURN>>
<b>DLIBERÖ'</b>	Liberare - <<DAR MARATEJI CUM DLIBRA U SIGNUR>>
<b>DLICA'</b>	Delicato, gracile
<b>DLONCH</b>	Sempre - <<DLONCA>> che si ripete nel tempo
<b>DÖ'</b>	Dare, donare - <<DÖ' INA SICUTÖ'>> = Dare una testata - <<DÖ' DA MÈINT>> = Dare retta

<b>DOSS</b>	Dosso - Elevazione terrestre
<b>DÖTA</b>	Dote - Beni che si assegnano alla sposa
<b>DOUNCA</b>	Dunque
<b>DRA</b>	Della (prepos. artic. femm. sing.) - <<L'È RA FÈSTA DRA DONA>>
<b>DRE'</b>	Dietro
<b>DRICC</b>	Diritto - Ritto in piedi - In linea retta - <<DRICC CMÈ IN FŪS>> = Dritto come un fuso
<b>DROLL</b>	Burlone - Bizzarro
<b>DROMIA</b>	Sonnifero - Anestesia
<b>DRŪ</b>	Vigoroso - Rigoglioso
<b>DRUBI'</b>	Aprire
<b>DRUBŎ'</b>	Usare - Adoperare - Servirsi
<b>DRUBŎSSI</b>	Prodigarsi - Rendersi utili - Mettersi a disposizione
<b>DRUCŎ'</b>	Crollare, rovinare a terra
<b>DRUMI'</b>	Dormire - Dormire profondamente, come i bachi da seta all'ultima muta = <<DRUMI' DRA QUŎRTA>>
<b>DRŪSCH</b>	Ruvido
<b>D-SURJI</b>	Forbici
<b>DU e DIR</b>	Del - <<ME CUŖEI L'ERA DU NŎV>> = mio cugino era del 1909 - <<MEI A SŎU DIR VINTITRAI>> = io sono del 1923
<b>DUBIŎ'</b>	Piegare
<b>DUBIŎSLA</b>	Scappare, fuggire di soppiatto
<b>DUBIŎŪ</b>	(1) Moneta da 10 centesimi - (2) Bozzolo filato da due bachi
<b>DUDĚS</b>	Dodici
<b>DUÈRT</b>	Aperto
<b>DUGIŎ'</b>	Sbirciare - adocchiare - spiare
<b>DUI</b>	Due (maschile) - <<DŎUI>> = Femminile

<b>DUIA</b>	Doga - striscia di legno che compone la botte
<b>DULCIAMÖRIA</b>	Dulcamara
<b>DUMINI</b>	Domenico
<b>DUMINICA</b>	Domenica, il giorno festivo
<b>DUPI</b>	Doppio
<b>DÚR</b>	Duro
<b>DURS</b>	Sorgente
<b>DUSS</b>	Dolce
<b>DUŞÈINA</b>	Dozzina
<b>DUVAI</b>	Dovere, come funzione: il dover fare, dare, andare, ecc.
<b>DUVER</b>	Dovere, come obbligo morale, delle leggi, della civiltà, della coscienza ...
<b>DVANTÖ'</b>	Diventare, cambiare, trasformarsi, migliorare
<b>DVIŞ (u me')</b>	Mi sembra di ricordare che ... - Mi pare che ...

# E

**E-BAI**

Ebbene

**EDICA'**

Educato, di buone maniere

**ÈRA**

Aia, spiazzo preparato per far essiccare il granturco al sole

**ÈRBA**

Erba

**ÈRBU**

Albero, pianta

**ÈRCH**

Arco

**ÈRPI**

Erpice

**ÈRSU**

Argine

**ESAGERÖ'**

Esagerare, fare le cose più grandi del vero

**ESALTA'**

Esaltato, che vuole strafare

**ESS**

Essere - <<MEI A SŎU, TEI T'EI, LE' L'È, NUI A SUMA, VUI o VUIŎTRI I SAI, LU I SŎU>>

**ÈUA**

Acqua

# F

<b>FABIOCH</b>	Citrullo, babbeo
<b>FADEIA</b>	Fatica
<b>FAGOT</b>	Fagotto, involto
<b>FALÖSCH</b>	Fallace - Mala riuscita del raccolto - Si dice che il giorno più fallace della settimana sia il lunedì
<b>FAMEIA</b>	Famiglia
<b>FANCIOT</b>	Ragazzo
<b>FANGA</b>	Fango - <<PAUTA>> = Fanghiglia
<b>FARAMEI</b>	Filo di ferro
<b>FARCHĚT</b>	Falco
<b>FARÈINA</b>	Farina
<b>FARGNOCH</b>	Roba mal riposta, stropicciata, infagottata
<b>FARINEI</b>	Erbacce infestanti che raggiungono i due metri di altezza
<b>FARIÓ'</b>	Si dice di un mattone ben cotto, ferrigno, quasi bruciato
<b>FARSÓ'</b>	Frittella - i dolcetti per San Giuseppe
<b>FARLUSCŎ'</b>	Difficoltà nel parlare
<b>FASSÈINA</b>	Fascina di ramaglie
<b>FASSĚT</b>	O <<LANSURŎ'>> = Fascio d'erba avvolto e legato in un telo di iuta
<b>FAŠŎ'</b>	Fagiolo
<b>FASTŪDI</b>	Fastidio, molestia - Persona mai soddisfatta
<b>FAUDA</b>	Gonna
<b>FAUSSŎU</b>	Falcione, specie di "machete" per troncare grossi rami
<b>FEBRŎ'</b>	Febbraio

<b>FĚGN</b>	Fieno
<b>FEJA</b>	Figlia - Signorina
<b>FÈR DA SIJŎ'</b>	Falce fienaia
<b>FÈR DA STIRŎ'</b>	Ferro da stiro
<b>FERA</b>	Fiera, grande mercato di bestiame e merci varie - Si teneva il martedì dopo la festa patronale
<b>FIBIŎSLA</b>	Fuggire, scappare dopo aver commesso qualche marachella
<b>FICHĚT</b>	Cavicchio - Punteruolo di ausilio per la sfogliatura delle pannocchie
<b>FICIAUL</b>	Fittavolo
<b>FIDEI</b>	Pasta, vermicelli sottili - "Capelli d'angelo"
<b>FIGARĚT</b>	Fegato, l'aver coraggio
<b>FIGŎSSA</b>	Focaccia
<b>FILŎU</b>	Abile, astuto, poco affidabile
<b>FIMĚLA</b>	Femmina
<b>FINGŎRD</b>	Simulatore
<b>FIŎ'</b>	Figlio - Giovanotto
<b>FIOCA</b>	Neve
<b>FIŎCH</b>	Fiacco, spossato
<b>FIRMEIA</b>	Formica
<b>FIRMŎG</b>	Formaggio
<b>FIRŎGN</b>	Filare di viti
<b>FIRUŎIA</b>	Briciola
<b>FIRU<u>S</u>ELA</b>	Ragazza leggera, poco seria
<b>FIU'</b>	Fiore, fiori
<b>FIUCŎ'</b>	Nevicare

<b>FLĚCIA</b>	Fionda
<b>FŎ</b>	Fare
<b>FŎ</b>	Fuoco
<b>FŎDRA</b>	Fodera
<b>FŎIA</b>	Foglia
<b>FŎM</b>	Fame
<b>FOUN<u>S</u></b>	Fungo
<b>FŎRA</b>	(1) Fuori - All'aperto - (2) Pascolare - <<PURTŎ' IR BES-CI A FŎRA>> = Condurre il bestiame al pascolo
<b>FŎT</b>	Insipido
<b>FŎVA</b>	Fava
<b>FRA'</b>	Frate
<b>FRADE'</b>	Fratello
<b>FRANCH</b>	Affermato, reale, sicuro, schietto
<b>FRASCŪM</b>	Puzzo di uova fradice - Odore ripugnante
<b>FRĚGG</b>	Freddo
<b>FRĚTA</b>	Padella forata per abbrustolire le castagne sulla fiamma
<b>FRIS</b>	Friggere
<b>FRIS<u>A</u></b>	Fettuccia, nastro
<b>FRISŎU</b>	Brivido, sensazione di freddo
<b>FRISTŎ'</b>	Logorare, consumare gli abiti
<b>FRŎ'</b>	Fabbro - Ferrare cavalli e buoi - Inferriata - Grata
<b>FROLA</b>	Favola, racconto immaginario
<b>FRŎSCA</b>	Frasca
<b>FRŎUA</b>	Ballotta, castagna bollita

<b>FRUCIÖ'</b>	Strofinare, fregare
<b>FRUDÖ'</b>	Frodare, sottrarre con l'inganno, eludere le tasse
<b>FRUSTE'</b>	Forestiero, straniero
<b>FRÚTA</b>	Frutta
<b>FUEI</b>	Faina
<b>FUËT</b>	(1) Fifa, paura - (2) Lesto come una faina
<b>FUGNÖ'</b>	Frugare
<b>FUIACHEI</b>	La cima della pianta del mais
<b>FUINÈRA</b>	Trappola, tagliola
<b>FULÓU</b>	Spintone
<b>FUNĚG</b>	Finocchio
<b>FURCA</b>	Tridente, forma normale
<b>FURCELA</b>	(1) Ramo biforcuto - (2) Insetto con la coda a forbice
<b>FURCHEI</b>	Forca piccola, con due soli rebbi
<b>FURĚG</b>	Chiavistello a corsoio
<b>FURIÖ'</b>	Focolare
<b>FURNÖSA</b>	Fornace
<b>FURSLÈINA</b>	Forchetta
<b>FÚS</b>	Fuso, aggeggio per torcere il filo di lana
<b>FUSUNÖ'</b>	Fare rendere, aumentare in quantità e qualità

## G

<b>GABIÓ</b>	Museruola per bovini, in vimini o fil di ferro
<b>GABLOT</b>	Edicola
<b>GABULŎ'</b>	Capitozzare, mozzare la punta ad un albero
<b>GAIOFA</b>	Tasca
<b>GALARA'</b>	Accaldato – Sbracato
<b>GALAVÈRNA</b>	Brina che riveste i rami degli alberi
<b>GALÈINA</b>	Gallina
<b>GALINÈRA</b>	Tasca interna della giacca
<b>GANC</b>	Gancio
<b>GANDIÓ</b>	Ciliegio selvatico
<b>GARAI</b>	Gheriglio di noce - Spicchio d'arancia
<b>GAROCC</b>	Bigonciuolo, Contenitore ellittico in doghe di legno
<b>GARSŎ'</b>	Traccia lasciata dalle ruote del carro su strada fangosa
<b>GAŠAN-NA</b>	Ghiandaia, uccello che predilige le ghiande, con piumaggio grigio ed ali striate di azzurro e nero
<b>GAŠEIA</b>	Acacia – Robinia
<b>GATARIÓU</b>	Tutolo, torsolo della pannocchia del grano turco
<b>GATGNAU</b>	Spostarsi carponi come i gatti
<b>GATIŎ'</b>	Fare il solletico
<b>GÈIMB</b>	Chino, leggermente piegato
<b>GÈINT</b>	Gente, persone
<b>GENA</b>	Soggezione
<b>GENŎ'</b>	Gennaio

<b>GÈRA</b>	Ghiaia, pietrisco
<b>GESIA</b>	Chiesa
<b>GH'È'</b>	C'è - <<U GH'ERA>> = C'era
<b>GHEI</b>	Maiale
<b>GHÈRB</b>	Garbo, modo di comportarsi, grazia
<b>GHIDU o GHĚDU</b>	Verso, modo, garbo, movenza
<b>GHIGNA</b>	Ceffo - Brutta faccia
<b>GHIGNÓU</b>	Uggia, rabbia repressa, odio
<b>GIAMBÓU</b>	Prosciutto
<b>GIAMINŎ'</b>	Affaccendarsi in lavoretti di poco conto pur di non stare in ozio
<b>GIANDRA</b>	Ghianda
<b>GIANEI</b>	Verme della frutta
<b>GIARGIŎTULA</b>	Conchiglia bivalva di fiume
<b>GIAUN</b>	Giallo
<b>GINÓRIA</b>	Gentaglia
<b>GIŎI</b>	Giugno
<b>GIŎSS</b>	Giaciglio per animali
<b>GIŎSSA</b>	Ghiaccio - Lastra di vetro
<b>GIŎU</b>	Giocare - <<SŎ>> = giuoco
<b>GIPUNĚT</b>	Panciotto, gilet
<b>GIRABARCHEI</b>	Girabecchino - Menarolo- Trapano a mano usato un tempo dai falegnami
<b>GIRUMÈLA</b>	Lippa, gioco della lippa
<b>GIUIERA</b>	Buffet, credenza
<b>GIUNTŎ'</b>	Aggiungere - <<GIUNTA'>> = Aggiunto

<b>GIURNŎ'</b>	(1) Giornata, la parte diurna del giorno – (2) Misura agraria piemontese (di are 38,10)
<b>GIŪS</b>	Liquame
<b>GIUVA</b>	Trave importante del tetto
<b>GNACŎ'</b>	Premere, pigiare
<b>GNĚCH</b>	Legnoso - Malcotto - Compatto
<b>GNIGNĚN-</b>	Fannullone
<b>GNUTA</b>	Grugno
<b>GŎB</b>	Gobbo
<b>GŎBA</b>	Salice - Pianta da vimini
<b>GŎI e ARGŎI</b>	Cogliere - Raccogliere frutta, ortaggi, messi
<b>GŎL</b>	Gallo
<b>GŎSSA</b>	Nastro di stoffa annodato a fiocco
<b>GŎT, GŎTA</b>	Gatto, gatta – Bruco
<b>GRAFFIŎU</b>	Ciliegia duracina
<b>GRAMĚGNA</b>	Gramigna
<b>GRAND</b>	(1) Grande, di alta statura - (2) Sinonimo di adulto
<b>GRANF</b>	Crampo
<b>GRAN-NA</b>	(1) Grana, seccatura, fastidio, complicazione - (2) Grana di riso, caffè, meliga, zucchero
<b>GRATACŪ</b>	Bacca rossa, frutto e seme della rosa selvatica
<b>GRATAIRA</b>	Cosa di poco valore – sciocchezza - bazzecola
<b>GRATARĚINA</b>	Grattugia
<b>GRĚN-</b>	Grano, frumento
<b>GREV</b>	Pesante
<b>GRILĚT</b>	Zuppiera – Insalatiera

<b>GRISERA</b>	Griglia per raccogliere le acque piovane
<b>GRÖFI</b>	Aggeggio a ganci multipli usato per ripescare i secchi caduti accidentalmente nei pozzi
<b>GROUNDA</b>	Gronda, parte del tetto che sporge in fuori oltre i muri
<b>GRUPP</b>	(1) Nodo - <<GRUPI'>> = Annodato - (2) <<MÖ DIR GRUPP>> = Differite
<b>GRÚPIA</b>	Mangiatoia - <<GRIPIÓU>> = Contenitore dove si fa la mescola dei foraggi
<b>GRUSSE'</b>	Rozzo, grossolano nel comportamento
<b>GRUTULÚ</b>	Bitorzoluto, nodoso
<b>GUM</b>	Gomito - Curva ad angolo retto
<b>GUMA</b>	Gomma - Gomma per cancellare - Tubo in gomma - Pneumatico per veicolo
<b>GUMBĚTA</b>	Misura per granaglie
<b>GURA</b>	(1) Gola - (2) Salice rustico e basso che cresce spontaneo nell'alveo e lungo i fiumi impedendone la corrosione
<b>GURĚGN</b>	Tenace, coriaceo, legnoso, resistente
<b>GUGINŎ'</b>	Abbottonare - Congiungere - Affibbiare
<b>GUTA</b>	Goccia - <<STISSŎ'>> = Gocciolare

## H

La **H** come inizio di parola e nel verbo avere nel nostro dialetto non esiste. Quando la troviamo nelle parole deve essere letta e pronunciata come in italiano.

# I

<b>I</b>	I (art. plur. masch.) - <<I CAMPI>> - <<I CHĚGNI>>
<b>IDEJA</b>	Idea
<b>IJSS</b>	Quello lì
<b>IJSSA</b>	Quella lì
<b>IJSSI</b>	Quelli-e lì
<b>IJST</b>	Questo qui
<b>IJSTA</b>	Questa qui
<b>IJSTI</b>	Questi-e qui
<b>IN</b>	Un (art. indeterminato) - <<IN BĚL MUMENT L'E' SPARI'>>
<b>INA</b>	Una (art. indeterminato) <<INA VOTA U GHERA ...>>
<b>INCANT</b>	Incanto – Asta pubblica
<b>INDRIC (L')</b>	Il diritto, il giusto verso di una cosa
<b>INDUPI (L')</b>	Il doppio - <<A CIŎPP L'INDUPI>> = Percepisco il doppio
<b>INFĚRN</b>	Inferno
<b>INÚTIL</b>	Inutile
<b>INVĚRN</b>	Inverno
<b>INVĚRS (L')</b>	Il rovescio, il contrario - Chi indossava un capo rovesciato si diceva che andava a cercar funghi
<b>INVIT</b>	Invito
<b>IŎI - IŎINA</b>	Uno – Una
<b>IR</b>	(1) Il (art. sing. masch.) - <<IR VĚINTRI>> - <<IR CAMP>> - <<IR CHĚN>> - (2) Le (art. plur. femm.) - <<IR MĚMI>>
<b>ISRI</b>	Terreni incolti e soggetti ad esondazioni lungo i torrenti
<b>ISS</b>	Questo - <<ISS OM LEI L'E' BRŎV>>

**ISSA**

Questa - <<ISSA DONA L'E' BÈLA>>

**ISTĚSS (L')**

Uguale, identico, medesimo

La **I'** accentata come ultima vocale in molti verbi sostituisce la IRE dell'italiano. Es. <<SURTI'>> = Uscire

<<AGNI'>> = Venire - <<DRUMI'>> = Dormire - <<PATI'>> = Patire

## **J**

La **J** si trova nel plurale di alcune parole accoppiata alla **I** normale - Es. <<RUSTEJI>> = Caldarroste

<<FAMEJI>> = Famiglie - <<ARVAJI>> = Rovi - <<ANJI>> = Anatre

## L

<b>LA'</b>	Indicazione di luogo – “Non <b>qua</b> ma <b>la</b> ”
<b>LACIŎ'</b>	(1) Mungere - (2) Siero del latte rappreso
<b>LAIŠNA</b>	Lesina, arnese appuntitissimo per calzolai
<b>LAMBRŪŠ</b>	Lombrico
<b>LAMÈINTA</b>	Lagnanza per aver subito un torto
<b>LAMPADÈINA</b>	Lampada elettrica
<b>LAMPRĚGNA</b>	Lampreda, piccolo pesce di fiume simile all'anguilla
<b>LAN-NA</b>	Lana
<b>LANSA</b>	Lancia
<b>LANSŎ</b>	Lenzuolo
<b>LANSURŎ'</b>	Quantità di foraggio o pula contenuta in un telo <<LANSURŎU>>
<b>LANSURŎU</b>	Telo di iuta ottenuto cucendo insieme 4 sacchi da concime
<b>LANTĚRNA</b>	Lampada a petrolio, usata dai carrettieri
<b>LANTIGIA</b>	(1) Lenticchia - (2) Lentiggine, macchia sul viso
<b>LAPŎ'</b>	Leccare - Modo di bere di alcuni animali
<b>LARDARŎRA</b>	Tagliere per tritare con la mezzaluna
<b>LARGHE'</b>	Scialacquatore - Spendaccione - Fare la bella vita
<b>LAŠAGNARŎ</b>	o <<CANE'>> = Mattarello per spianare la pasta sfoglia
<b>LAŠŎGNA</b>	Lasagna, ritaglio di pasta sfoglia quadrato o rettangolare
<b>LASSŎ'</b>	Lasciare - <<LASSŎ' ANDŎ'>> = Lasciare andare, liberare
<b>LAURŎ'</b>	Lavorare, faticare, impiegare forza e ingegno
<b>LAVE'</b>	Lavello da cucina, lavandino

<b>LAVÖ'</b>	Lavare, fare il bucato
<b>L'È</b>	È - <<L'È MEI CHE ...>> = È meglio che ...
<b>LECC</b>	Letto
<b>LĚCH</b>	(1) Cosa allettante, piacevole – (2) Movimento scorrevole
<b>LĚGN</b>	Legno da lavoro - Legna da ardere
<b>LÈINDRI</b>	Uovo covato e non schiuso – Uovo marcio
<b>LÈINGUA</b>	Lingua
<b>LEJA</b>	Viale, strada con alberi ai lati
<b>LES</b>	Leggere
<b>LEŞA</b>	Spartineve
<b>LEVRI</b>	Lepre
<b>LICHĚTT</b>	(1) Lucchetto o catenaccio - (2) Interruttore della luce
<b>LICIURA</b>	Puzzola - Razziatore dei pollai
<b>LIGERA</b>	Mendicante
<b>LIMERA</b>	Lampada da tavolo a petrolio con fiamma protetta da un tubo in vetro
<b>LIMOSNA</b>	Oblazione, opera di carità
<b>LIMÖSSA</b>	Lumaca
<b>LIMSE'</b>	Gomitolo
<b>LINUŞA</b>	Semi di lino - I semi e le farine servivano per fare cataplasmi emollienti
<b>LIÓU</b>	Leone
<b>LIS</b>	Liso - Panno logoro, consumato
<b>LIŞARÓ'</b>	Lucciola
<b>LISCA</b>	Paglia lacustre usata per impagliare le sedie
<b>LIŞÈRTA</b>	Lucertola

<b>LISÌ'</b>	Luccicare
<b>LISTE'</b>	Listello - Rigone di legno per il tetto
<b>LISTÓRIA</b>	Favola, racconto
<b>LIT</b>	Lite - <<TACÓ' LIT>> = Bisticciare
<b>LITRI</b>	Litro
<b>LOBIA</b>	Ala o risvolta, la parte tesa del cappello
<b>LÖCC</b>	Latte
<b>LODRA</b>	(1) Lodola o allodola - (2) Donna leggera
<b>LÖGH</b>	Lago - Stagno - Palude
<b>LÓI</b>	(1) Luogo - posto - (2) Loglio, infestante del grano - (3) Loietto, erba da foraggio - (4) Luglio
<b>LÓINA</b>	Luna
<b>LÖLA</b>	Zia
<b>LÖRD</b>	Lardo
<b>LÖRGH</b>	Largo
<b>LÖSCH</b>	Lasco, allentato, molle, che non stringe, che sta largo
<b>LOSNA</b>	Lampo, folgore, bagliore che guizza nell'aria
<b>LUA</b>	Forcone per pula interamente in legno, con sei rebbi
<b>LUBI</b>	Luogo intanato che non prende mai il sole
<b>LÚBRI</b>	Libro
<b>LUCH</b>	Matto
<b>LUCIÖ'</b>	Cosa che ha gioco, che muove nella propria sede, come il ciurlare nel manico
<b>LÚDRIA</b>	Lontra
<b>LUGÖ'</b>	Riporre, metter via, collocare, sistemare
<b>LÚM</b>	Lume - Quello più diffuso da noi era a petrolio con fiamma libera

**LÚMA**  
**LUNTĚN**  
**LURDŮU**  
**LÚSCC**  
**LUV**

Lima

Lontano

Scappellotto

Liscio, lucidato

Lupo

# M

<b>MACHE'</b>	Ostacolo, inconveniente, inghippo
<b>MACHINISTA</b>	L'addetto alla conduzione della locomotiva a vapore
<b>MACIAVELICA</b>	Machiavellica - Astuzia, trucco, arte del simulare
<b>MACRAME'</b>	Asciugamano di lino con frangia
<b>MAGIUSTRÀ</b>	Fragola
<b>MAGNĚN-</b>	Calderaio, stagnino - Ambulante che andava casa per casa a raccogliere pentole e padelle da riparare e stagnare
<b>MAGULA'</b>	Ammaccato
<b>MAIA</b>	Mia
<b>MAIR</b>	Maturo
<b>MAIS</b>	Mese
<b>MALĚGN</b>	Maligno, malvagio, cattivo
<b>MALIA</b>	Granoturco, mais, meliga
<b>MALUR</b>	Malore - Malattia crittogamica della vite, peronospera
<b>MAMALŮCH</b>	Scimunito
<b>MANCH</b>	Neanche - <<MANCH DIR FIA'>> = negazione assoluta
<b>MANDURA</b>	Mandorla
<b>MANDUREI</b>	Nome che veniva assegnato ad una mucca
<b>MANĚGIA</b>	Manovella
<b>MANĚINT</b>	Garzone, colono
<b>MANGIÖ'</b>	Mangiare
<b>MANIMĚN-</b>	(1) Nutrir timore - (2) <<DA MANIMĚN->> = Man mano che ...
<b>MANIÖŮ</b>	Anello ovale del giogo, dove veniva infilato il timone per il traino del carro

<b>MAN-NI</b>	Manico
<b>MANŠ</b>	Manzo, bue giovane - <b>MANŠA</b> = mucca giovane, giovenca
<b>MANSUNŎ'</b>	Menzionare, ricordare - parlare di una persona non presente
<b>MANTLÈINA</b>	Mantello - <<PILIGRÈINA>> = mantello del viandante, del pellegrino che si recava in Terrasanta
<b>MARANGHEI</b>	Moneta in oro da 20 franchi fatta coniare a Torino da Napoleone
<b>MARAVAIA</b>	Meraviglia- Senso di ammirazione
<b>MARCŎ'</b>	(1) Mercato - (2) Marchiare, contrassegnare
<b>MARCURDI'</b>	Mercoledì
<b>MAREI</b>	Vento che viene da Sud
<b>MARÈINA</b>	Ciliegia
<b>MARINVI'</b>	Malvolentieri, a malincuore
<b>MARMŎ'</b>	Ridurre, diminuire
<b>MARSABĚCH</b>	Sassefrica, pianta erbacea che cresce spontanea nei prati di Basaluzzo, ottima da mangiare sia cruda che cotta
<b>MARŠOCH</b>	Stupido, ottuso – Scorbutico
<b>MARTE'</b>	(1) Martello - (2) Bosso, pianta sempreverde adatta per siepi decorative
<b>MARTLÈINA</b>	Martellina, attrezzo per assottigliare la lama della falce per facilitarne l'affilatura
<b>MARTLĚT</b>	Tipo di vespa molto aggressiva
<b>MARTŮF</b>	Musone, in grugnito
<b>MASCHÈRPA</b>	Ricotta
<b>MAŠÈINGH</b>	Maggengo, fieno di primo taglio
<b>MASISAIA</b>	(1) Purchessia, alla rinfusa, qualsiasi - (2) Di salute cagionevole, malandato
<b>MASLŎ'</b>	Macellaio
<b>MASLŎ'</b>	Dente molare
<b>MAŠNEI</b>	Macinacaffè

<b>MASNŎ'</b>	(1) Macinare il grano al mulino – (2) Infante - <<MASNŎJI>> = bambini - <<MASNAIŎDI>> = Ragazzate
<b>MASSISS</b>	Massiccio, sodo, compatto, robusto
<b>MAT</b>	"Come" nelle frasi interrogative - <<MAT MANGI? - MAT STŎI?>> = Come mangi? - Come stai?
<b>MATARDEO</b>	Una cosa pesante, grossolana, ingombrante
<b>MATARŎSS</b>	Materasso
<b>MATARSDI'</b>	Martedì
<b>MATEI</b>	Mattino
<b>MEI</b>	(1) Mietere - (2) Meglio - <<A STŎGH MEI>> = Sto meglio - (3) Io – Me
<b>MEIA</b>	Niente, Mica - <<UN NIGH N'E' MEIA>> = Non ce ne sono
<b>MĚMA</b>	Mamma
<b>MĚN-</b>	Mano
<b>MEŠALŎINA</b>	Mezzaluna, coltello a due impugnature per tritare
<b>MESDI'</b>	Mezzogiorno
<b>MEŠM</b>	Medesimo, uguale, tale e quale
<b>MICA</b>	Pagnotta di pane per una sua forma particolare - <<MICA D' COI>> = la palla del cavolo
<b>MIDŎIA</b>	Medaglia
<b>MIDŠĚINA</b>	Medicina
<b>MILIŎSSA</b>	Stocco, la pianta essiccata del granoturco
<b>MINCIUNŎ'</b>	Prendere in giro, approfittare della bontà di una persona
<b>MINERA</b>	Maniera, garbo, modo di comportarsi, fare, essere, trattare
<b>MINŬSSIA</b>	Minutissima parte - cosa di poco conto - bazzecola
<b>MIRŎ'</b>	Muro
<b>MIRŎCU</b>	(1) Espressione di disapprovazione - (2) Mi pare ... , sì forse
<b>MISCHEI</b>	Meschino - Espressione di compassione

**MISTÚRA**

Mistura, intruglio - Mescolanza - Composizione

**MÖGG**

Maggio - <<IR MÖGG>> era l'albero che veniva issato in piazza il primo maggio per la festa dei lavoratori

**MOISS**

Matto - Persona fuori di testa

**MOJI**

Arnese a molla per prendere carboni e legni accesi

**MÖLAPARÖIA**

Svincolarsi dalle difficoltà - Nella peggiore delle ipotesi - Il cercare una soluzione

**MÖLFURGIA'**

Malmesso, malconcio

**MÖLGRASIUS**

Rude, sgarbato, scortese, villano

**MONGIA**

Trottola - La trottola in legno di bosso che si avviava con una funicella

**MÖRA**

Mola a manovella, a pedali a motore

**MORD**

Mordere

**MÖRI**

(1) Madre, mamma - (2) Il deposito e la feccia dell'aceto

**MÖRS**

(1) Marzo - (2) Marcio

**MORS**

Morsa, in legno per il falegname, in ferro per il fabbro - del cavallo dove è fissata la briglia

**MÖSC**

Maschio

**MÖSSA**

(1) Mazza, in legno per lo spaccalegna, in metallo per il fabbro - (2) Vomere dell'aratro

**MÖSTRA**

Madia, dove veniva impastato il pane e spianata la pastafoglia

**MÖTA**

Ragazza - <<MATĚTA>> = Ragazzina

**MÖU**

Mattone - plur. <<MUGNI>>

**MÖUA**

Sostituzione, ricambio, mutazione - <<DÖS RA MÖUA>> = fare i turni

**MOUNIA**

Monaca, suora

**MŮ**

Mulo

**MUCH**

Mogio, triste, melanconico

**MUCIÖU**

Mozzicone - <<MUTEI>> = persona mutilata di un arto

**MUCÖ'**

Mozzare, accorciare, capitozzare

<b>MUCULOT</b>	Moccolo di candela, cero da cimitero
<b>MÚGG</b>	Mucchio
<b>MUIÖ'</b>	Ammollo - della biancheria, dei fagioli secchi, dei ceci, del merluzzo, dello stoccafisso
<b>MULAIA</b>	Mollica
<b>MULITA</b>	Arrotino
<b>MUNTAGNÖ'</b>	Montanaro
<b>MUNTÖ'</b>	strada in salita - <<MUNTÖ' SÚ>> = salire sulla bici, sul trattore, in moto
<b>MUNTRÚCH</b>	Dosso, cumulo di materiale
<b>MUR</b>	Viso, faccia - <<MUR BRÚT>> = faccia sporca - <<BRÚT MUR>> = persona spregevole
<b>MURGNATÖ'</b>	Brontolare
<b>MURIA</b>	mora, il frutto del rovo
<b>MURIÖU</b>	Gelso
<b>MURNÖ'</b>	Mugnaio
<b>MUSI'</b>	Muggire
<b>MUSNÖ'</b>	Spigolare
<b>MUST</b>	Mosto, succo d'uva
<b>MUSTRA</b>	(1) Orologio da polso, da taschino - (2) Esposizione, rassegna
<b>MUSTRÖ'</b>	Insegnare, indicare, mettere in bella vista
<b>MÚT</b>	Muto
<b>MUTUR</b>	Motore elettrico, a scoppio – trattore

# N

<b>NACARÓU</b>	Muco del naso - il moccio che cola
<b>NADŎL</b>	Natale
<b>NAIR</b>	Nero
<b>NAIV</b>	Neve
<b>NAŠŎ'</b>	(1) Annusare, odorare - (2) Nasata
<b>NAVARŎ</b>	Traghetatore
<b>NAVŎSSA</b>	Bigoncia
<b>NÈBIA</b>	Nebbia
<b>NÈINTA</b>	Niente, nulla
<b>NĚN-</b>	Avanti
<b>NÈSPURA</b>	Nespola, frutto o albero
<b>NI</b>	Nido
<b>NICIA</b>	Nicchia
<b>NIGŎ'</b>	Negare
<b>NIGOSSI</b>	(1) Negozio, bottega - (2) Contratto, affare
<b>NIGUSSIANT</b>	Negoziante, gestore
<b>NISS</b>	(1) Tempo umido caliginoso - (2) Livido - (3) Ammaccatura della frutta
<b>NISSŎRA</b>	Nocciola - Con questo nome veniva chiamata una mucca dal manto color nocciola
<b>NITA</b>	Melma depositata dalle acque putride
<b>NÍURA</b>	Nuvola - <<NÍURI>> = Nuvoloso
<b>NŎCC</b>	Notte
<b>NOIA</b>	Noria, marchingegno per estrarre l'acqua dai pozzi, azionato da un animale

<b>NONA</b>	Nonna – Suocera
<b>NŎPA</b>	Cardine che sorregge porte e finestre
<b>NŎRIA</b>	Nuora - <<SUOCERA E NŎRIA, TAMPÈSTA E GRAGNŎRA>>
<b>NŎSS</b>	Nascere
<b>NOSTR</b>	Nostro
<b>NŎTA</b>	Sughero
<b>NŎV</b>	(1) Nuovo – (2) il numero Nove – (3) Novi città
<b>NU</b>	Nodo del legno - <<GRUPP>>
<b>NUĐŎRI</b>	Notaio
<b>NUIŎTRI</b>	Noi, noialtri
<b>NUIUS</b>	Noioso
<b>NUMINŎ'</b>	Nominare, menzionare, ricordare - <<NUMINA'>> = Persona famosa, che ha rinomanza
<b>NUVÈIMBRI</b>	Novembre
<b>NUVÈINA</b>	Novena
<b>NUŠ</b>	Noce (albero e frutto)
<b>NUANSA</b>	Sfumatura di un colore

# O

<b>OCA</b>	Oca
<b>ŎGI</b>	Occhi - <<ŎGG>> = Occhio, cespo di insalata
<b>OGNIDŎI</b>	Ognuno, ciascuno
<b>ŎGRI</b>	Agro
<b>ŎINDĚS</b>	Undici
<b>OM</b>	Uomo
<b>ORB</b>	Orbo, cieco
<b>ŎRBI</b>	Vasca rettangolare in cemento - <<ARBIŎ>> = Trogolo dove mangia il maiale
<b>ŎRBRA</b>	Pioppo
<b>ORGHNI</b>	Organo
<b>ŎRI</b>	Olio, di oliva, di semi, minerale per lubrificare
<b>ORL</b>	Orlo - Orlo a giorno, traforato
<b>ORS<u>U</u></b>	Orzo
<b>OSS</b>	Oso
<b>O-<u>SA</u>'</b>	Oh, già
<b>OST</b>	Oste
<b>ŎTRA</b>	Altra
<b>ŎUA</b>	Uva
<b>OUMBRA</b>	Ombra
<b>ŎUSIA</b>	Nausea
<b>ŎV</b>	Uovo

La **O'** accentata come ultima vocale in molti verbi sostituisce la ARE dell'italiano. Es. <<ANDŎ'>> = Andare

# P

<b>PADREI</b>	Padrino
<b>PADRŌU</b>	Padrone
<b>PAI</b>	(1) Pero - Pera - (2) Pelo
<b>PAIELA</b>	Padella
<b>PAIŌ'</b>	Pagliaio - Cumulo di pula (<<RĚSCA>>) fatto a guisa di cupola
<b>PAIŌSSA</b>	Giaciglio
<b>PAI<u>SA</u></b>	(1) Peso pubblico per merci e bestiame - (2) La pece nera del calzolaio
<b>PAJIS</b>	Paese
<b>PALŌSSI</b>	Palazzo
<b>PALŪCH</b>	Palo
<b>PANDURIŌU</b>	Penzoloni
<b>PANERA</b>	Ampia cesta piana di forma ovale, in vimini
<b>PANĚTT</b>	Fazzoletto - <<D'ANSA TĚSTA>> proteggeva dal sole le donne nei lavori dei campi
<b>PANISSA</b>	Farinata - <<BELACAUDA>>
<b>PANŌDA</b>	Minestra di pancotto, per persone anziane con problemi di masticazione e per lo svezzamento dei bambini
<b>PANSA</b>	Pancia - Ventre - Addome
<b>PANSŌ'</b>	Pensare
<b>PANTŌU</b>	Grande fazzoletto per la spesa, a quadri blu con righe bianche
<b>PAPARDĚLA</b>	(1) Bozzoli di scarto - (2) Lungo elenco scritto, discorso noioso e lungo
<b>PAPE'</b>	Carta
<b>PARANGŌU</b>	Paragone, confronto, esempio - Comparazione

<b>PARASŮ</b>	<<ANDŮ' A ...>> = Condurre e guidare il bestiame da tiro nei lavori dei campi (compito assegnato ai ragazzi o alla moglie del contadino)
<b>PARDUNŮ'</b>	Perdonare
<b>PARĚGG</b>	Così – Uguale
<b>PARĚINT</b>	Parente - <<PARANTĚLA>> = Parentela
<b>PARERI</b>	Parere, suggerimento, consiglio, opinione
<b>PARĚUA</b>	Ombrello
<b>PARLŮ'</b>	Parlare - Comunicare a voce - Discorrere
<b>PARNIS</b>	Pernice
<b>PAROT</b>	Palettone, in legno scavato a mano, per farina e granaglie
<b>PARPAILA</b>	Palpebra
<b>PARŠŮU</b>	Prigione
<b>PARŠUNE'</b>	Prigioniero - Carcerato
<b>PARTEIA</b>	(1) Partita, competizione, giocata - (2) Andata via
<b>PARTICULŮR</b>	Grosso proprietario terriero (un tempo erano i soli che potevano essere eletti in cariche pubbliche)
<b>PARTUGŮL</b>	Arancia
<b>PASAROT</b>	Passero
<b>PASIA'</b>	Calmato, quietato, rilassato
<b>PASQUĚTA</b>	Il lunedì dopo la Pasqua (il giorno della merenda nei prati)
<b>PASSŮ'</b>	Passare, transitare - Lasciar trascorrere il tempo
<b>PATANABO'</b>	Topinambur - Rizoma dei girasoli selvatici - Il tartufo dei poveri
<b>PATANŮ</b>	Nudo - <<BIUT>>
<b>PATĚLI</b>	Busse, botte
<b>PATŮTA</b>	Patata
<b>PATUIA (ES D')</b>	Perlustrare - vagare a destra e a manca

<b>PAVRI</b>	Pepe
<b>PCINŎ'</b>	Pettinare - <<PCINERA>> = Pettinatrice
<b>PCIT</b>	Piccolo, minuto, basso di statura
<b>PÈ</b>	Piede – <<PEI>> = Piedi
<b>PECC</b>	Mammella degli animali
<b>PÈIND</b>	Pendere
<b>PÈLL</b>	Pelle (anche conciata) - Pellami
<b>PĚN-</b>	Pane
<b>PĚNA</b>	(1) Piuma - dei polli, d'oca - (2) Penna per scrivere
<b>PÈRD</b>	Perdere
<b>PÈRS</b>	(1) Perso - Perduto - (2) Pesco, pesca
<b>PĚSS</b>	Pesce
<b>PÈRTIA</b>	(1) Pertica, lungo bastone grezzo - (2) Misura agraria dell'alta Italia
<b>PIANCA</b>	Passerella - Tavola appoggiata sulle due sponde per attraversare un ruscello
<b>PIAN-NA</b>	Territorio di pianura
<b>PIANS</b>	Piangere
<b>PIANTA</b>	(1) Alberto, arbusto – (2) Disegno, planimetria
<b>PIAŠAI</b>	(1) Piacere, l'essere graditi – (2) Provare gusto e godimento
<b>PICHĚTA</b>	Vinello leggero
<b>PICIURUSSU</b>	Pettirosso
<b>PICONS</b>	Picchio, uccello con il becco durissimo con quale fora la corteccia degli alberi per estrarne le larve di cui si nutre
<b>PICULA</b>	Picciolo o peduncolo della frutta
<b>PIĚN-</b>	(1) Piano - Livellato - <<AR PIĚN- DI BŎBI>> = per terra - (2) Adagio, silenzioso
<b>PIGNŎTA</b>	Pentola in terracotta

<b>PIÖ'</b>	Prendere - Pigliare
<b>PIÖGA</b>	Piaga - Persona noiosa
<b>PIÖGG</b>	Pidocchio, si combattevano bagnadosi la testa con il petrolio - Persona avara
<b>PIÖSSA</b>	Piazza
<b>PIOTA</b>	(1) Zampa di animale – (2) Affluente destro dell'Orba
<b>PIOUNLA</b>	Pialla, attrezzo del falegname
<b>PIÖVA</b>	Pioggia - <<U PIÖVA>> = Piove
<b>PISS</b>	(1) Parte di campo a forma di triangolo irregolare - (2) Merletto
<b>PITA</b>	Chioccia
<b>PITOST</b>	Piuttosto – Invece
<b>PIVRÓU</b>	Peperone
<b>PLICÖ'</b>	Piluccare, spiccare uno dopo l'altro gli acini d'uva - Il beccare delle galline
<b>PLISSÓU</b>	Pedicello delle galline
<b>PLÖTA</b>	Testa calva - Rasata a zero
<b>PÖ</b>	Palo da recinzione, da vigna, per linea elettrica
<b>PÖ-DA-FÈR</b>	Attrezzo per forare il terreno per l'impianto dei pali
<b>PÖIA</b>	Paglia
<b>PÖNC</b>	(1) Punto da cucito - (2) Punto acquisito in una competizione
<b>PÖNCIA</b>	Punta, di un palo, del campanile - Estremità acuta
<b>POR</b>	Cardine, di porta, cancello, persiana
<b>PÖRIA</b>	Paura
<b>PÖRIA</b>	(1) Paio - <<IN PÖRIA D'BRÖJI>> - (2) Il camminare appaiati
<b>PORT</b>	Grossa nave per traghettare i fiumi
<b>PORTASTAN-GHI</b>	Finimento della bardatura del cavallo da tiro

<b>PORTI</b>	Portico - Tettoia per alloggiare gli attrezzi - Fienile
<b>PÖS</b>	Pace
<b>POSS</b>	Raffermo, non più fresco, che ha perso la sua fragranza
<b>PRA'</b>	Prato - <<DA D'SURA>> o <<DA BÖSS>>
<b>PRAIŠA</b>	(1) Pizzico, piccola quantità - (2) Presa, l'indurimento del cemento con l'asciugarsi
<b>PREIA</b>	Pietra - <<IR MÖ' D'PREIA>> = I calcoli renali
<b>PRÈIND</b>	Accendere (es. una lampada) - Dare fuoco alla legna nel focolare
<b>PRÈSSIA</b>	Fretta
<b>PRIÈRA</b>	Acciottolato - Il marciapiede di fronte alle case, un tempo in mattoni ed ora in calcestruzzo
<b>PRIMARÖ'</b>	Primaticcio - <<TAMPURI'>> = come i fichi fioroni - <<PRIMARÖRA>> = la giovenca al suo primo parto
<b>PRINSIPI</b>	o <<CMANSIPI>> = L'inizio di una cosa, di un lavoro, le prime mosse
<b>PRIÖU</b>	Pietrone - Plurale = <<PRIUGNI>>
<b>PROPI</b>	Proprio - Strettamente inerente - Certo - Preciso
<b>PRÖS</b>	Striscia di campo fra due solchi
<b>PRÖTICA</b>	Pratica, conoscenza - <<RA PRÖTICA A UÖRA PU CHE RA GRAMÖTICA>>
<b>PRÖV (A - )</b>	(1) Appresso (es. portarsi dietro il cellulare), vicino (es. camminare al bordo del burrone), a lato – (2) Lungo le sponde dell'Orba
<b>PRU'</b>	Soddisfazione, gradimento <<U MA FÖCC IN PRU D'L'ANMA>>
<b>PRÜMA</b>	Prima, tempo anteriore - Essere davanti - Precedentemente - Prima classe a scuola
<b>PRÜMAVAIRA</b>	Primavera
<b>PRUNTÖ'</b>	Preparare - Predisporre - Allestire - Apparecchiare la tavola per il pranzo
<b>PRUÖ'</b>	Provare - Cercare di vedere, conoscere – Tentare
<b>PRUVĚD</b>	Provvedere, procurare, approvvigionare, premunirsi
<b>PRUVÈRBI</b>	Proverbio - I proverbi sono la sapienza dei popoli
<b>PSANTÖ'</b>	Sparire - <<PSANTA'>> = scomparso, perduto, che non esiste più

<b>PSCÖ'</b>	Pescare
<b>PSTICÖ'</b>	Bussare alla porta - Battere con il martello
<b>PSTÖ'</b>	Pestare (l'aglio nel mortaio, il fieno sul fienile) - Pigiare l'uva nella tinozza
<b>PUAREI</b>	Roncola - Falcetto per sfrondare (<<SBRUÖ'>>)
<b>PUCIARINA</b>	Fanghiglia, melma delle strade
<b>PUCIÖ'</b>	Intingere - Inzuppare il pane nel sugo - Fare scarpetta
<b>PUDAI</b>	Potere, avere facoltà, forza, capacità, licenza
<b>PUEIA</b>	Malattia del pollame - Pelle che si scalfisce sopra le unghie
<b>PUGIÖ'</b>	Balcone
<b>PUGIÖ'</b>	Appoggiare
<b>PUISS</b>	Pisello – Plur. <<PUISSI>> = Piselli
<b>PULASTREI</b>	Pulcino
<b>PULÈINTA</b>	Polenta
<b>PULERA</b>	Puledra, cavalla giovane
<b>PULÖ'</b>	Pollaio
<b>PULÖU</b>	Tacchino maschio
<b>PULPA</b>	(1) Polpa, la parte migliore della carne - (2) Residuo della lavorazione delle barbabietole da zucchero
<b>PUM</b>	Melo, Mela
<b>PUNCIÚ'</b>	Appuntito
<b>PUNTÖ'</b>	(1) Spingere – (2) Il germogliare delle piante
<b>PUÖ'</b>	Potare
<b>PÚRS</b>	Pulce
<b>PURSISSIÓU</b>	Processione
<b>PURTÖ'</b>	Portare (il grano al mulino, un peso sulle spalle, il cane a passeggio)

<b>PUSS</b>	Pozzo
<b>PUSSIBLI</b>	Possibile, fattibile, che può essere
<b>PUSSÖ'</b>	Posare, deporre, depositare - Mettere a dimora
<b>PUSTEI</b>	Postino, portalettere
<b>PUSTEMA</b>	Ascesso alle gengive
<b>PUVRI</b>	Polvere

In alcune parole la "P" usata per l'italiano diventa una "V" per il nostro dialetto. Esempio:

Italiano: pepe, ginepro, sapere, lepre, sapone, rapa, canapa, lupo, capello

Dialetto: pavri, snavri, savai, levri, savöu, róva, cónva, luv, cavai

## Q

<b>QUAIA</b>	Voglia, desiderio
<b>QUAIÖSTRI</b>	Cavedano (pesce di fiume)
<b>QUANCI</b>	Quanti - <<QUANT>> = Quanto
<b>QUANDI</b>	Quando
<b>QUARAISMA</b>	Quaresima
<b>QUARTARÖ'</b>	Fieno del quarto taglio
<b>QUARTEI</b>	Quarto di litro - I bevitori di vino all'osteria iniziavano sempre <<CUN IN QUARTEI>>
<b>QUEINDĚS</b>	Quindici
<b>QUEINS</b>	Uovo sotto cova
<b>QUĚINT</b>	Quinto, dopo il quarto o di cosa divisa per cinque
<b>QUĚLL</b>	Quello
<b>QUESTUA</b>	Raccolta di elemosine - Colletta – Accattare
<b>QUINTÖ'</b>	(1) Contare, far di conto - (2) Raccontare una fiaba <<QUINTÖ' INA FROLA>>
<b>QUINTÖL</b>	Quintale
<b>QUISTIUNÖ'</b>	Litigare
<b>QUÖDRI</b>	Quadro ornamentale - Figura con 4 lati e 4 angoli
<b>QUÖIA</b>	Quaglia, uccello gallinaceo, migratore
<b>QUÖRT</b>	Quarto, dopo il terzo o di cosa divisa per quattro – Quarto di luna
<b>QUÖTRI</b>	Quattro

# R

<b>RA</b>	La (art. femminile) - <<RA MÖTA>> = La bambina - <<RA MĚMA>> = La mamma - <<RA SCUA>> = La scopa
<b>RABAIEI</b>	Campanello
<b>RABATÖRA</b>	Rotolare il corpo giù da una scarpata erbosa, per gioco
<b>RABATÖU</b>	Antico rullo di legno, dentato, per battere il grano sull'aia - in metallo per frangere le zolle
<b>RABILIÖU</b> (IN)	Un numero infinito di cose
<b>RABLÖU</b>	Persona malandata che si trascina a malapena
<b>RADICIA</b>	Cicoria a radicchio, che si consuma cotta o anche tostata come surrogato del caffè
<b>RAGAIÖU</b>	Uccello grigiastro tendente al rosso, più piccolo del merlo - In latino: "Regaliolus"
<b>RAGNALÖSI</b>	Cardo selvatico che cresce spontaneo nei terreni aridi
<b>RAID</b>	Rigido, impedito nei movimenti dall'artrosi o dal freddo - <<L'E' RAID DAR FRĚGG>>
<b>RAIS</b>	Radice
<b>RAISÖI</b>	Barbatelle di vite, magliuoli
<b>RAMASSÖ'</b>	Bacchiare, battere i rami del noce con una pertica per far cadere i frutti
<b>RAMBÖ'</b>	(1) Appoggiare (es. la scopa al muro) - (2) Socchiudere la porta, accostare
<b>RAMÖ'</b>	Scroscio rapido di pioggia - Colpo di sonno - Mettere le frasche ai banchi da seta per farli salire a tessere i bozzoli
<b>RAMPEI</b>	(1) Gancio - (2) Pretesto, scusa
<b>RAMPGNÖ'</b>	Arrampicare - <<U S'E' RAMPGNA' AN S-L'ĚRBU DRA CHICÖGNA>>
<b>RAMUGNEI</b>	Albicocco
<b>RANCÖ'</b>	Sradicare, estirpare, svelle
<b>RANDEI</b>	Attrezzo per adunare la meliga sull'aia e liberare i sentieri dalla neve
<b>RANGIÖ'</b>	Aggiustare, sistemare, accomodare
<b>RANGURI'</b>	Rauco, roco - Voce impedita dalla raucedine

<b>RAN-NA</b>	Rana
<b>RAPURŎ'</b>	Raccattare la roba rimasta nei campi dopo il raccolto
<b>RASNI'</b>	Rannicchiato, raggrinzito
<b>RASTE'</b>	Rastrello
<b>RASTLERA</b>	Rastrelliera meccanica, trainata da una mucca o un cavallo
<b>RASTLĚT</b>	Cancelletto
<b>RASTŎ'</b>	Restare, rimanere, starci ancora
<b>RA<u>S</u>UNŎ'</b>	Ragionare, discorrere con ragion di logica
<b>RATARAURA</b>	Pipistrello
<b>RATATUIA</b>	(1) Cianfrusaglia - Roba di poco conto - (2) Gruppetto di ragazzini che fa cagnara
<b>RATĚIMP</b>	(1) Rottame, ciarpame – (2) Il suono delle campane durante i temporali – (3) Rompiscatole
<b>RAV</b>	Refe, il filo per cucire - <<U RAV DA TAIŎ' IR FĚTI D'PULĚINTA>>
<b>RAVANĚT</b>	Ravanello
<b>RAVĚ<u>S</u>A</b>	Lo scorrere veloce dell'acqua rasente il fondo del fiume
<b>RAVISSŎU</b>	Ravizzone, colza
<b>RAVŎT</b>	(1) Cosa vecchia, di poco valore – (2) Vezzeggiativo rivolto ad un bambino
<b>RAVŎU</b>	Barbabetola (da zucchero o da foraggio)
<b>RAV<u>S</u>URŎ'</b>	Rasare i muri riportando un lieve strato di materiale
<b>RAVUGNŎ'</b>	Il miagolare dei gatti, il piagnucolare dei bambini
<b>REI</b>	Ridere
<b>RĚR</b>	Raro, rado
<b>RE<u>S</u></b>	Reggere
<b>RĚSCA</b>	Pula del grano - Lisca di pesce
<b>RĚSSI</b>	Fieno agostano di 2° taglio

<b>RESSIA</b>	Sega: a nastro, circolare, a mano e a motore
<b>RÈSTA</b>	Treccia d'aglio - Collana - di nocciole è il souvenir del Santuario della Madonna della Guardia di Genova
<b>RIBOTA</b>	Mangiata in allegra compagnia - anche <<RIGU <u>S</u> EIA>>
<b>RINGRET</b>	Rincredimento, rimpianto, rammarico
<b>RIS</b>	Riso
<b>RISNÈINT</b>	Arrugginito
<b>RISPOUND</b>	Rispondere, dar risposta, replicare - Dare conto
<b>RISS</b>	Riccio - Porcospino
<b>RISSI</b>	I trucioli del falegname
<b>RIVA</b>	Ripa, parte scoscesa di un terreno - Sponda di fiume o torrente
<b>RIVÖ'</b>	Arrivare, giungere
<b>RÖ</b>	Disporsi in circolo - Aureola della luna - Crocchio di persone
<b>ROBA</b>	Cosa - <<ROBI>> = infinità di cose di vario genere
<b>ROCH e RUCHEI</b>	Rocco, nome di persona, da noi molto diffuso nell'ottocento e nel primo decennio del novecento
<b>RÖCULA</b>	Inezia, roba di poco valore, minuzia - minima quantità
<b>RÖGIA</b>	Freno per carri e carretti
<b>ROMP</b>	(1) Rompere, spezzare - (2) Infastidire, molestare
<b>RÖPP</b>	Grappolo
<b>RÖ<u>S</u>A</b>	Rosa (pianta e fiore)
<b>ROSS</b>	Gruppo, assembramento di persone
<b>RÖUA</b>	Ruota dei veicoli - del pavone
<b>RÖVA</b>	Rapa (rossa o bianca)
<b>RU</b>	Rovere, quercia
<b>RÜFFA</b>	(1) Muschio – lichene (2) – Crosta latte dei lattanti

<b>RUNDANÈINA</b>	Rondine
<b>RUNFÖ'</b>	Russare
<b>RUSÖ'</b>	Rugiada
<b>RUSS</b>	Rosso - <<PAI RUSS CATIVA BES-CIA>>
<b>RUSSÖS</b>	Morbillo
<b>RUSTEIA</b>	Castagna arrostita - Caldarrosta
<b>RUSTI'</b>	Arrostire
<b>RUTÓRI</b>	Rompiscatole, petulante, noioso
<b>RUTT</b>	(1) Rotto, infranto - (2) Scavo fatto nella vigna tra un filare e l'altro, sotterrando letame e strame per concimare le viti

In alcune parole del dialetto la "R" sostituisce la "L" dell'italiano. Esempio:

SURCH = solco - PÖRA = pala - GURA = gola - SÓRA = suola - TARPÚSA = talpa

Nel dialetto la doppia "R" non è mai usata. Esempio: SARÓ' = serrare - TÈRA = terra - UÈRA = guerra

# S

<b>S'</b>	Si - <<LE U S' PEIA IN BÈL CRÚSSI>> = Lui si prende un bel cruccio
<b>SA</b>	Cosa - <<DIM SA TÖI FÖCC SAIRA>> = Dimmi cosa ha fatto ieri
<b><u>SA</u></b>	Già - <<L'E' <u>SA</u> RIVA' A CA>> = E' già arrivato a casa
<b>SA</b>	Qua - <<STA PI AN SA>> = Stai più in qua
<b>SA</b>	Si - <<LE U SA STANCA TROPP>> = Lui si stanca troppo
<b>SABURI'</b>	Saporito
<b><u>SACHE'</u></b>	Giacca
<b>SAFRĚN</b>	Zafferano
<b>SAGRINA'</b>	Afflitto, preoccupato, corrucciato - <<PEI D' LOSMI STÖ'>>
<b>SAI</b>	Sete
<b>SAIDA</b>	Seta
<b>SAIGRA</b>	Segala
<b>SAIRA</b>	(1) Sera - (2) Ieri - <<SAIRA ARA SAIRA>> = Ieri di sera
<b>SALÖM</b>	Salame
<b>SALOP</b>	Persona poco scaltra
<b>SAMBŪ</b>	Sambuco
<b>SANCRAU</b>	Cavolo tritato, cucinato con cotechino e aceto
<b>SANGARLI'</b>	Molto secco - Che si frantuma al tatto
<b>SANGĚT</b>	Singhiozzo
<b><u>SANSEIA</u></b>	Gengiva
<b>SANSÖ'</b>	Sensale, mediatore
<b>SANTI'</b>	Sentire, ascoltare - <<STÖM DA SANTI'>> = ascoltami

<b>SAPATŎ</b>	Calpestare per incuria l'erba dei prati o campi seminati
<b>SAPE'</b>	Ponticello per accedere ai campi dalla strada
<b>SARI'</b>	Sarchiare
<b>SARŎCH</b>	O <<ARÈINGH>> = Aringa salata o affumicata – ancora negli anni '20 e '30 con una sola aringa cenava un'intera famiglia
<b>SARVA'</b>	Selvatico
<b>SARVŎ'</b>	Salvare
<b>SASINŎ</b>	Digiunare - <<SASŎI>> = Digiuno
<b>SASŎU</b> (AN)	E' quando il terreno è in ottime condizioni di umidità per essere coltivato
<b>SAVAI</b>	Sapere
<b>SAVATEI</b>	Calzolaio, ciabattino
<b>SAVATŎ'</b>	Sparlare, fare maldicenza - <<TRUVŎ' A DI'>>
<b>SAVŎTA</b>	Ciabatta
<b>SBAGŎ'</b>	Aprile parzialmente una porta - Socchiudere una finestra
<b>SBALUNSEIA</b>	Altalena
<b>SBANATŎ'</b>	Dimenarsi, agitarsi
<b>SBARASSŎ'</b>	Liberare, togliere - Sbarazzare la stalla - Sparecchiare la tavola
<b>SBARDLŎ'</b>	Spandere, spargere semi, concime, il terriccio nei prati
<b>SBARLIGRÈS</b>	Irrequieto, malato di frenesia - Fremito, brivido, strepito
<b>SBARLIŠÈINT</b>	Lucente, splendente, abbagliante
<b>SBARLISURA</b>	Maggiolino
<b>SBARLŎG</b>	Strabico
<b>SBARUA'</b>	Pallido, macilento, spaurito
<b>SBATARŎRA</b>	Battola della settimana Santa, usata in sostituzione delle campane
<b>SBÈING</b>	Chino

<b><u>S</u>BÈRC</b>	Storto, svergolato, sbilenco
<b><u>S</u>BIGIA</b>	Frana, slavina
<b><u>S</u>BİÖSS</b>	Obliquo - <<D' <u>S</u> BİÖSS>> = di sbieco
<b><u>S</u>BIRA</b>	Ragazzina vivace, scaltra, birichina
<b><u>S</u>BRANS</b>	Rebbio, punta della forca
<b><u>S</u>BRINSÖ'</b>	Spruzzare, spandere acqua sul pavimento
<b><u>S</u>BRIV</b>	Rincorsa, abbrivio
<b><u>S</u>BRÓSLI - <u>S</u>BRIS</b>	Sbricio, che si infrange al tocco – Si dice del fieno molto secco
<b><u>S</u>BRUIÖ'</b>	Sbrigliare, dipanare, sgombrare, sbarazzare
<b><u>S</u>BRUÖ'</b>	Sfrondare i rami per farne fascine
<b><u>S</u>BRÚS-CIA</b>	Brusca - Spazzola a setole rigide, per animali
<b><u>S</u>BUIÈS</b>	Afa, caldo umido, soffocante
<b><u>S</u>BURLÖ'</b>	Toccare di sfuggita, a malapena - Urtare sfiorando
<b><u>S</u>BURÖ'</b>	Sfogliare i rami facendo scorrere la mano col pugno semichiuso
<b><u>S</u>CAIÈNT</b>	Caldissimo, scottante, bollente
<b><u>S</u>CALI'</b>	Dividere due o più persone che litigano - sciogliere - spartire
<b><u>S</u>CALÚP</b>	Ceppaia di uno o più steli falciati a pochi centimetri dal suolo
<b><u>S</u>CANSEIA</b>	Scaffale, stipo con ripiani a vista
<b><u>S</u>CANSÖ'</b>	Risparmiare, mettere da parte - Scansarsi da un pericolo immediato
<b><u>S</u>CAPEI</b>	Pedalino di ricambio per calze
<b><u>S</u>CARFI'</b>	Ammuffito, imputridito
<b><u>S</u>CARLASSÖU</b>	Pettine - <<SCARLASSA'>> = Spettinato
<b><u>S</u>CHARMAN-NA</b>	Agitazione, scompiglio, subbuglio
<b><u>S</u>CARNIBIÖ'</b>	Piovigginare fino e fitto

<b>SCARPANTÖ'</b>	Arruffare, scompigliare
<b>SCARTOCI</b>	Le foglie che avvolgono le pannocchie del granturco
<b>SCAUDALEC</b>	Braciere in rame che si faceva scorrere nel letto
<b>SCAUSSÈRA</b>	Grillotalpa - La nemica degli ortolani
<b>S-CET</b>	Puro - Di una sola qualità - Schietto - Sincero <<U SMAIA TUT A SO PÖRI>>
<b>S-CIAIRI'</b>	Schiarire, mettere in chiaro
<b>S-CIANCH</b>	Piccola parte di un grappolo d'uva
<b>S-CIANCÖ'</b>	Strappare - Spezzare tirando (es. <<I FRENI ARA BICICLĒTA>>)
<b>S-CIAPÖ'</b>	Spaccare (legna, pietre)
<b>S-CIAVANDÖRI</b>	o <<BUSS>> = Boaro - Contadino che si trasferiva con tutta la famiglia e le proprie masserizie nell'azienda del padrone in fatiscanti alloggiamenti. Veniva pagato con i prodotti dell'azienda e pochi soldi. Il contratto iniziava l'11 Novembre, giorno di San Martino, e durava sino a San Martino dell'anno seguente. Da questi eventi è nato il detto "fare San Martino" quando si cambia casa. La vita di queste persone è stata ben descritta nel film "L'albero degli zoccoli". Siccome questi contratti erano sempre a favore del padrone è nato anche il proverbio <<S-CIAVANDÖRI CIULANDÖRI>>
<b>S-CIFALÖ'</b>	Gran quantità di roba - Scroscio di pioggia – Sferzata
<b>S-CIOPP</b>	Schioppo, fucile
<b>S-CIÖSS</b>	Fitto, folto
<b>S-CIOSS</b>	Schiuso l'uovo covato per la nascita del pulcino
<b>S-CIÚMA</b>	Schiuma
<b>S-CIUNFĒTA</b>	Braciere in terracotta
<b>S-CIUNFÖ'</b>	Il gonfiare del legno con l'umidità - L'aumento di livello dei fiumi in piena
<b>S-CIUPLI'</b>	Lo sbocciare dei fiori e lo scoppiettare dei pop corn sulla stufa
<b>S-CIUPÖ'</b>	Scoppiare
<b>SCHÈINA</b>	Schiena
<b>SCHÈINFI</b>	Schifo – Ripugnanza
<b>SCHELA</b>	Scodella

<b>SCHÈRGNA</b>	Smorfia di derisione
<b>SCHIARŌRA</b>	Sdrucchiolare per gioco - Luogo gelato in pendenza
<b>SCHIDLÈRA</b>	Mobile a tavolo che fungeva da piattaiia e scolapiatti
<b>SCHIFFIŌU</b>	Cercine - Cuscinetto a turbante che messo sul capo serviva alle donne per trasportare il fascio d'erba, legna, o la pentola col pranzo del marito
<b>SCHINCIŌSSI</b>	Sporcarsi
<b>SCHIRSŌ'</b>	Accorciare
<b>SCHISŌ'</b>	(1) Scusare - (2) Fare da soli, non accettare aiuto da nessuno
<b>SCHISS</b>	Zitto – Che non vuole parlare per convenienza
<b>SCHIVŌ'</b>	Schivare, scansare
<b>SCIŌ'</b>	(1) Falciare i prati o il grano con la falce a mano - (2) Sciare sulla neve
<b>SCLÈINT</b>	Limpido, luminoso
<b>SCŌGN</b>	Scanno, scagno - Panchetta usata dalle lavandaie
<b>SCŌRA</b>	Scala, doppia, a pioli, a chiocciola, a porta, in marmo
<b>SCŌRA</b>	Scuola
<b>SCOUND</b>	Nascondere
<b>SCRAPŌ'</b>	Il raspere dei polli con le zampe – Rovistare
<b>SCRASĚT</b>	Girello per bambini
<b>SCRAVŌ'</b>	Scalvare, togliere i rami agli alberi
<b>SCRIV</b>	Scrivere
<b>SCRŌSS</b>	(1) Recinto mobile a forma circolare in vimini per polli - (2) Impalcatura della chioma di un albero
<b>SCRUBI'</b>	Scoprire
<b>SCRULŌ'</b>	Scuotere
<b>SCRUSSŌ'</b>	Scricchiolare
<b>SCUA</b>	o <<SCUVA>> = Scopa

<b>SCUACIA'</b>	Accosciato, accovacciato
<b>SCUBI</b>	Dispari, spaiato - <<L'E' MEI SCUBI CHE MÖL CUBIA'>>
<b>SCUNDÖU (da)</b>	Di nascosto
<b>SCŪR</b>	Buio, tenebra, oscuro
<b>SCURATÖ'</b>	Scorrazzare, rincorrersi
<b>SCURATÖU</b>	Blatta, scarafaggio
<b>SCURIÖSS</b>	Staffile
<b>SCURÖ'</b>	Colare
<b>SCURSA'</b>	Imbronciato, corrucciato, collerico
<b>SCUS</b>	Nascosto
<b>SCUSS</b>	Scalzo
<b>SCUSSARÖ'</b>	Quantità contenuta in un grembiale fatto con tela di sacco
<b>SCUSSÖ'</b>	Grembiule legato in vita, indossato per tutto il giorno dalle nostre nonne
<b>SCUTISÖI</b>	Foglie di cavolo tritate e sbollentate in poca acqua e aceto
<b>S<u>D</u>ARNA'</b>	Sciancato dalle fatiche
<b>SDÖ'</b>	Sedare, sgonfiare, allentare
<b>S<u>D</u>RULÖ'</b>	(1) Slogare - <<SDRULA'>> = slogato – (2) Svellere, strappare
<b>SE'</b>	Cielo
<b>SĚBBRI</b>	Mastello - Tinozza in doghe di legno
<b>SĚGIA</b>	Secchia in legno per mantenere più a lungo l'acqua fresca
<b>SEI</b>	Sì
<b>SÈIMPI</b>	Semplice - Senza malizia né ornamenti
<b>SÈINA</b>	Cena
<b>SÈINCIA</b>	Cintura, cinghia in cuoio

<b>SÈINQ</b>	Cinque
<b>SÈLRI</b>	Sedano
<b>SĚNRI</b>	Cenere
<b>SĚPP</b>	Ceppo
<b>SER</b>	Gelo - <<SRŎ'>> = Gelare - <<SRŎDA>> = Gelata
<b>SĚRB</b>	(1) Terreno incolto - (2) Di sapore asprigno, acidulo – Acerbo
<b>SĚRMA</b>	Scintilla, favilla
<b>SĚRN</b>	Scegliere, cernere
<b>SES</b>	Sei (numero)
<b>SĚST</b>	Sesto-a, che viene dopo il quinto-a
<b>SESTA</b>	Cesta - <<SISTEI>> = Cestino
<b>SĚT</b>	Sette (numero)
<b>SĚTIM</b>	Settimo, che viene dopo il sesto
<b>SFANEIA</b>	Tafferia, ciotola in legno per la farina del diametro di un braccio
<b>SFERIA</b>	Portantina, barella - serviva per portare il letame fuori dalla stalla
<b>SFŎ'</b>	Disfare (una maglia per recuperare la lana)
<b>SFŎI</b>	Foglio (di carta, giornale)
<b>SFRACEL</b>	(1) Devastazione, sterminio - (2) Gran quantità
<b>SFRAMBOJI</b>	Sfilacci - Fili sdruciti, sfibrati
<b>SFRANŠIA</b>	Frangia, Ornamento, Guarnizione
<b>SFRANŠIŎ'</b>	Frombola, arma medioevale lanciasassi usata nelle scaramucce fra quelli di Fresonara e Basaluzzo
<b>SFRASŎ'</b>	L'abortire delle bestie
<b>SFROS</b>	Di frodo - Frodare, agire contro le leggi
<b>SFUIŎ'</b>	Sfogliare - Scartocciare il granturco sull'aia, di sera, con amici e conoscenti

<b>SFUIÓ</b>	Sottile sfoglia di pasta per lasagne e tagliatelle, ottenuta usando il matterello
<b>SFUNDRUI</b>	Feccia, sedimento di impurità prodotto dai liquidi
<b>SFURGNA'</b>	Scaltro, sveglio
<b><u>S</u>GAGIÖSI</b>	Fare le cose in fretta - Essere rapidi nei movimenti - <<DÖS IN ANDI>>
<b><u>S</u>GANDUNÖ'</b>	Sbacellare, sgusciare piselli, fave, fagioli, ceci
<b><u>S</u>GARABIÖ'</b>	Districare, sbrogliare, sciogliere
<b><u>S</u>GARAMPULI</b>	Trampoli
<b><u>S</u>GARATÖ'</b>	Corrodere, scavare, sgretolare
<b><u>S</u>GARIÖ'</b>	Sprecare, sciupare, sperperare
<b><u>S</u>GARLATRÈINA</b>	Scarlattina
<b><u>S</u>GARLOTRA</b>	Impronta di ruota, piede, zampa nel fango poi indurito da sole o dal gelo
<b><u>S</u>GARSLEI</b>	Cardellino
<b><u>S</u>GARSURÖ'</b>	Scacchiare i germogli ascellari delle viti <<I SUTT'ÖGI>>
<b><u>S</u>GHIRBE'</b>	Rigogolo giallo (oriolus oriolus), passeraceo migratore lungo una ventina di centimetri, giallo brillante con ali nere. E' nella nostra zona in agosto e settembre, buon cantatore, veleggia nel cielo sempre in gruppo
<b><u>S</u>GHIRÖ'</b>	Lucidare strofinando con aceto, sabbia, sale, cenere le pentole in rame
<b><u>S</u>GIOF</b>	Schiaffo, ceffone
<b><u>S</u>GIOT</b>	Grande secchio in legno dove si preparava il pasto per il maiale
<b><u>S</u>GNACÖ'</b>	Schiacciare
<b><u>S</u>GNÖ'</b>	(1) Segnare, iscrivere, marchiare - (2) ... <<I VERMI>>, <<INA STORTA>>, <<I GANDIUGNI>>
<b><u>S</u>GORBIA</b>	Scalpello concavo - Tinivella per svasare i fori
<b><u>S</u>GRÓIA</b>	Guscio (di uovo, di noce, nocciola, mandorla)
<b><u>S</u>GURDIÓU</b>	Inghiottire ingordamente senza masticare
<b>SIAMORT</b>	Solaio, sottotetto
<b>SIBAI</b>	Benché, quantunque

<b><u>S</u>IBI'</b>	Offrire, esibire, proporre
<b>SICÈINA</b>	Siccià
<b>SIDNŌ'</b>	Altrimenti, d'altra parte, oppure, parimenti
<b>SIDUR</b>	Sudore
<b>SIGEL</b>	Secchio
<b>SIGHÈRA</b>	Cicala
<b>SIGULA</b>	Cipolla
<b>SIMŌ'</b>	(1) Cimare, spuntare – (2) Scemare i liquidi
<b>SINQUANTŌ'</b>	E' il rivangare vecchi argomenti inutili e tirarla per le lunghe
<b><u>S</u>INULŌU</b>	Bighellone
<b>SIŌSS</b>	Setaccio
<b><u>S</u>IŌTA</b>	Stoviglia, piatto fondo per minestre
<b>SIRCŌ'</b>	Cercare
<b>SIRÈINGA</b>	(1) Lilla, serenella (Syringa vulgaris) - (2) Siringa per iniezioni
<b>SIRFŌI</b>	Trifoglio, erba foraggiera
<b>SIRIMONIA</b>	(1) Cerimonia - (2) Troppa messa in scena quando non è il caso
<b>SIRŌSS</b>	Ricotta di pecora
<b>SIROT</b>	(1) Cerotto curativo - (2) Piccola ascia
<b>SISTA'</b>	Assestato
<b>SIUR</b>	Signore - è colui che sa ben godere delle proprie agiatezze
<b>SLAIŌ</b>	Una bracciata di fieno
<b><u>S</u>LATARA'</b>	Persona sbracata nel modo di vestire
<b><u>S</u>LATINA'</b>	Scorrevole - Sciolto nei movimenti
<b><u>S</u>LÈPA</b>	Botta - Schiaffone

<b><u>S</u>LINGUŎ'</b>	Liquefare, fondere
<b>SLUCŎ'</b>	Il traballare del carro su strade sconnesse
<b><u>S</u>LUNGŎ'</b>	Allungare
<b><u>S</u>MANCIŎ'</b>	Dimenticare
<b><u>S</u>MANGIŎ'</b>	Prudere
<b>SMAN-NA</b>	Settimana
<b><u>S</u>MARINŎ'</b>	Sgelare
<b><u>S</u>MARVA'</b>	O <<SMARRI'>> = Sbiadito
<b><u>S</u>MINGURLEI</b>	Smilzo
<b>SMIJAI</b>	Assomigliare
<b>SMINŎ' o SIMNŎ'</b>	Seminare
<b><u>S</u>MINUI'</b>	Diminuire, alleviare, alleggerire, ridurre
<b><u>S</u>MŎI</b>	Ranno, l'acqua insaponata del bucato
<b><u>S</u>MORBI</b>	E' chi sperpera e snobba la propria fortuna
<b><u>S</u>MŎSTA</b>	Dissenteria
<b><u>S</u>MOUN</b>	Offrire, proporre merci favori, affari, servigi
<b><u>S</u>MURTŎ'</b>	Spegnere
<b><u>S</u>MŬSS</b>	Cessato, smesso, terminato
<b><u>S</u>NAVRI</b>	Ginepro (pianta e bacca)
<b><u>S</u>NĚGG</b>	Ginocchio
<b><u>S</u>NIJŎ'</b>	Annegare
<b>SNISTRI</b>	Lato sinistro - Subire un sinistro, danno, disgrazia - Mancino
<b><u>S</u>NIVLŎU</b>	Ramo novello molto rigoglioso e flessibile
<b>SNŎ'</b>	Senata, è quel tanto di roba contenuta tra la camicia ed il petto - <<AM SŎU FŎCC INA SNŎ' D'GANDŎI>>

<b>SÖ'</b>	Sale
<b>SÖ</b>	Gioco
<b>SÖB</b>	Sabato
<b>SÖBIA</b>	Giovedì
<b>SÖCCH</b>	Sacco
<b>SOCRA</b>	Zoccola
<b>SÖNS</b>	Aggiungere
<b>SÖPA</b>	Zappa
<b>SOPP</b>	Zoppo
<b>SÖRA</b>	Cuoio
<b>SÖRI</b>	Liscio - Piano livellato
<b>SOUNCRA</b>	Gioncola, correggia in cuoio legata alle corna del bue per frenare il carro
<b>SOUNŞA</b>	Sugna, grasso di suino usato per ammorbidire il cuoio
<b>SPAİŞA'</b>	Chi si sente fuori del proprio ambiente
<b>SPANCIÖ'</b>	Spandere, spargere
<b>SPANTIÖ'</b>	Un metodo di aratura
<b>SPARGEI</b>	Zaffo, tappo in legno avvolto nella stoppa per chiudere la cannella della botte
<b>SPARNISSÖ'</b>	Spiaccicare, schiacciare
<b>SPARŞIA'</b>	Vivace, pieno di verve - Sprezzante - Dispettoso
<b>SPARTI'</b>	Separare, dividere, es. un'eredità fra fratelli
<b>SPEGG</b>	Specchio
<b>SPEIA</b>	(1) Spiga - (2) Spia - <<SPI D'ÖI>> = Spicchio d'aglio
<b>SPICC</b>	Semplice, veloce, spiccio, spedito
<b>SPICIÖ'</b>	Aspettare, attendere

<b>SPINÖSS</b>	Spinacio
<b>SPIRMÈINT</b>	Avere coraggio, baldanza, ardimento, audacia
<b>SPIRPÖIA</b>	Farfalla
<b>SPISSIÖ'</b>	Farmacista - Speciale – Droghiere
<b>SPLISSIÓU</b>	(1) Pizzicotto - (2) Pizzico di sale , di farina <<INA PRAISA D' SÚCRI>>
<b>SPLIURA</b>	Favilla, scintilla
<b>SPLÖ'</b>	Pelare, spellare, sbucciare, scuoiare
<b>SPORS</b>	(1) Sporgere, sporgersi dal balcone - (2) Porgere cose
<b>SPÖSS</b>	(1) Passeggio – (2) Spasso, svago, trastullo
<b>SPOUN</b>	Esporre - Mettere in evidenza, in bella mostra
<b>SPRESI</b>	Dispetti, monellerie
<b>SPRUNTÖ'</b>	Sparecchiare
<b>SPUIÖ'</b>	Spogliare, svestire
<b>SPUNŠIARÖRA</b>	Spungolo, fungo mangereccio che spunta in primavera
<b>SPUŠ</b>	Sposo - <<U SPUŠ E RA SPUSA>> = Lo sposo e la sposa
<b>SPUSSURIA</b>	Propaggine - Si ottiene interrando un ramo e dopo radicato si taglia dalla pianta madre
<b>SPUTIÖSSI</b>	Liberarsi, togliersi dagli impicci - <<DÖSS A TURN>> = Darsi da fare, svegliarsi
<b>SPUTLI'</b>	Cosa stracotta, appiccicosa - <<SPUTLEIA>> - Ridotta in poltiglia
<b>SQUARÖ'</b>	Spaccare un tronco per il lungo con l'ascia
<b>SQUÖSI</b>	Quasi
<b>SRE'</b>	Soffitto in legno delle case di molti anni fa
<b>SRÖDA</b>	Forte gelata
<b>STAGIUNÖ'</b>	Stagionare, portare a maturazione
<b>STAILA</b>	Stella

<b>STAIVA</b>	Stegola in legno per la guida dell'aratro (nella prima metà del secolo scorso)
<b>STAMATÈINA</b>	Stamattina, questa mattina
<b>STAMĚGNA</b>	Carta pecora prima, carta oleata poi, usate un tempo in sostituzione dei vetri alle finestre
<b>STANŌCC</b>	Stanotte, questa notte
<b>STANTARŌRA</b>	Palo accessorio nell'attrezzatura del carro
<b>STANTI'</b>	Stantio, non più fresco, vecchio
<b>STARCE'</b>	(1) Persona avara, che non molla nulla - (2) Chiuso, stretto nel suo guscio
<b>STARCIURŌ'</b>	Dare una gran sferzata o randellata
<b>STARNŌ'</b>	Abbruciacchiare, es. i polli dopo spennati
<b>STASAIRA</b>	Stasera, questa sera
<b>STÈRN</b>	Soffitto di portico fatto con travi accostate l'una all'altra
<b>STICUNSŌ'</b>	Litigare concitatamente a parole
<b>STIMŌSSI</b>	Mettersi in mostra e sentirsi orgogliosi
<b>STIRPŌIA</b>	Ritaglio di fettuccia - si legava ad una gamba del pollo per distinguerlo
<b>STISSA</b>	Goccia
<b>STŌ</b>	(1) Staio, misura per cereali - Misura piana per terreni pari a m <sup>2</sup> 589 - (2) Stare - Abitare - Restare
<b>STŌBI</b>	Stabbio dove alloggia il maiale
<b>STŌLA</b>	Stalla, ambiente adattato per alloggiare le bestie
<b>STŌRA</b>	Stuoia con fondo in canniccio o in rete metallica per bachi
<b>STORS</b>	Torcere (il bucato per facilitare l'asciugatura)
<b>STORT</b>	Storto, non in linea
<b>STRABŌCULA</b>	Capriola
<b>STRAFRICC</b>	Soffritto, intingolo per minestre fatto con lardo e cipolla tritata
<b>STRAFUGNA'</b>	Stropicciato

<b>STRALASSÖ'</b>	Tralasciare - Interrompere, smettere
<b>STRALINOM</b>	Soprannome
<b>STRAMUÖ'</b>	Cambiare di posto alle cose - Traslocare
<b>STRANUÖ'</b>	Starnutire
<b>STRASSUÖ'</b>	Sudare
<b>STRASURÖ'</b>	Non rispettare gli orari completi senza valido motivo
<b>STRAU</b>	Becchino, beccamorto
<b>STRAVACÖ'</b>	Traboccare
<b>STRĚCC</b>	Stretto
<b>STRĚGIA</b>	Striglia, strumento in metallo dentato per pulire il pelo del cavallo
<b>STREGUA</b>	Condizione - Arrivati a questo punto ...
<b>STREIA</b>	Strega
<b>STRĚNS</b>	Stringere - Ridimensionare - Ridurre - Serrare viti e bulloni
<b>STRĚPPA</b>	Fare uno strappo alla regola per compiere in breve tempo un lavoro
<b>STRISIÖ'</b>	Livellare il terreno passando l'erpice di legno capovolto
<b>STRIVA</b>	Sferza - Verga flessibile
<b>STRÖ'</b>	(1) Strada vicinale, sterrata, inghiaata, comunale, privata, provinciale – (2) Sotterrare
<b>STROPP</b>	Gruppo di persone, frotta, branco
<b>STRUPI</b>	Storpio
<b>STRŮSIA</b>	Grossa slitta tirata da animali per asportare il letame dalla stalla
<b>STRUSSÖ'</b>	Strozzare, rompere con violenza, fare a pezzi
<b>STUBIA</b>	Stoppia
<b>STUBIÖU</b>	Erbaccia infestante con foglie spinose
<b>STŮM</b>	Stima - Calcolo presunto, fatto a occhio e croce

<b>STUPŎ'</b>	Tappare, chiudere, otturare un buco
<b>STUPŎU</b>	Tappo (in sughero, vetro, a vite)
<b>STURDAREIA</b>	Baggianata, fandonia, assurdità
<b>SŪ</b>	(1) Su - salire - (2) <<FŎ SŪ>> = raccogliere - (3) Scure, ascia <<RA SŪ>>
<b>SŪ</b>	Giù – Scendere
<b>SU</b>	Sole
<b>SU</b>	Giogo (per una coppia di bestie)
<b>SUAGNŎ'</b>	Rendere felice una persona con agi, conforto e piaceri
<b>SUASSŎ'</b>	Guazzare - Guadare - <<L'URBA CUN INA SŪNINGIŎ' D'ÈUA>>
<b>SUBACŎ'</b>	Mortificare con superbia ed arroganza
<b>SUBARŎ'</b>	Smuovere - Sciogliere - Sollevare <<IR FŎJI ANT U SACŎU DU LECC>>
<b>SUBRICH</b>	Persona schiva, permalosa
<b>SŪCA</b>	Zucca
<b>SŪCC</b>	Asciutto
<b>SUCHĚT</b>	Scandola da bruciare nella stufa
<b>SŪCRI</b>	Zucchero - <<AN PUVRI>> semolato - <<AN GRAN-NA>> in zollette
<b>SUCRŎU</b>	Zoccolo con tomaia in cuoio e ceppo in legno
<b>SUE'</b>	Cavicchio in ferro che mantiene la ruota fissata al carro
<b>SUĚT</b>	Mezzo giogo per un solo animale
<b>SUĚTTRA</b>	Civetta
<b>SŪFF</b>	Fronte
<b>SUFUCH</b>	Afa, caldo umido
<b>SUN</b>	Giovane
<b>SUNOT</b>	Giovanotto - <<IN BEL FIŎ'>>

<b>SUŎ'</b>	Asciugare
<b>SUŎSS</b>	Limaccio che si forma sulle strade al primo sciogliersi della neve
<b>SÚPA</b>	Zuppa
<b>SUPLI'</b>	Seppellire, sotterrare
<b>SURCH</b>	Solco
<b>SURÈLA</b>	Sorella
<b>SURI'</b>	Solatio, luogo ben esposto al sole
<b>SUR<u>S</u>ISSI</b>	Sorgente
<b>SURTI'</b>	Uscire
<b>SUSTA (a)</b>	Essere al coperto
<b>SUTIL</b>	Sottile - <<SUTIL CME' IR PAPE'>> = come un foglio di carta
<b>SUTSURA</b>	Sottosopra - soqqadro - scompiglio
<b>SUTŪRN</b>	Persona seria, con cipiglio truce
<b>SVAMPI'</b>	Allampanato, magro, smunto, terra-terra
<b>SVAR<u>S</u>ELA</b>	Antico aggeggio per battere a mano il grano sull'aia
<b>SVÈRTIA</b>	Rimboccatura delle lenzuola nel letto
<b>SVIGG</b>	Sveglio
<b>SVIGLIAREI</b>	Orologio da tavolo con carica a molla e suoneria
<b>SVUIŎ'</b>	Svolgere la lana dalla matassa per farne un gomitolo
<b>SVURATŎ'</b>	Svolazzare di galline spaventate - di capelli sciolti al vento

# T

<b>TABALÖRI</b>	Sciocco
<b>TACA'</b>	Accanto, vicino
<b>TACCUEI</b>	Taccuino, libretto per appunti, almanacco, lunario
<b>TACHĚGN</b>	Taccagno
<b>TACHIS</b>	Attaccaticcio - Attaccabrighe
<b>TACÖ'</b>	Attaccare (i buoi al carro) - Appendere - Iniziare - Attecchire - Urtare
<b>TACUGNÖ'</b>	Bisticciare
<b>TAIA</b>	Bacello
<b>TAIÖ'</b>	Tagliare - <<TAIÖ' RA CORDA>> = Darsela a gambe
<b>TAIÖRA</b>	Carrucola - Trappola
<b>TAIRA</b>	Tela – Stoffa
<b>TALUCIÖ'</b>	Movimento di un perno in una sede troppo larga - Ciurlare nel manico
<b>TAMBISSÖ'</b>	Bussare alla porta - Battere - Picchiare
<b>TAMPA</b>	Grossa buca - Fossa per il letame
<b>TAMPIÖ'</b>	Segmento di legno spaccato a metà, usato per sostenere i coppi del tetto
<b>TAMPURI'</b>	Primiticcio, precoce
<b>TAMPURÖL</b>	Temporale
<b>TAN-NA</b>	Tana
<b>TANT</b>	Tanto, molto
<b>TAPISS</b>	Tappeto da tavolo, da pavimento
<b>TARABASCÖ'</b>	Sbatacchiare (con la battola usata nella settimana Santa) - Fare fracasso
<b>TARAGNÖ'</b>	Ragnatela

<b>TARAMOT</b>	Terremoto
<b>TARDI'</b>	Tardivo
<b>TARDIÖ'</b>	Ritardare, prendersela con comodo
<b>TARIQUÖL</b>	Tale quale, identico
<b>TARLIŠA'</b>	Variegato - Picchiettato - Brizzolato
<b>TARO'</b>	Terriccio per prati (si otteneva mescolando terra e letame maturo)
<b>TAROSS</b>	(1) Peso congegnato con una funicella per facilitare la chiusura di una porta - (2) Tronchetto appeso al collo delle giovenche che battendo sulle ginocchia impediva di correre
<b>TARPŪSSA</b>	Talpa
<b>TARUCÖ'</b>	Rimproverare, sgridare
<b>TASAI</b>	Tacere
<b>TASTÖ'</b>	Assaggiare
<b>TAURA</b>	Tavola, tavolo
<b>TAVĚGN</b>	Tafano
<b>TĚCC</b>	Tetto
<b>TĚCIA</b>	Piccola caverna sott'acqua sotto le sponde dei fiumi
<b>TEI</b>	(1) Tu - (2) Sei (seconda persona singolare indicativo verbo essere) - Es. <<TEI TEI IN SALÖM>> = Tu sei un salame
<b>TÈINA</b>	Grande tino vinario
<b>TÈINS</b>	Tingere - <<TÈINC>> = Tinto
<b>TĚM</b>	Temere
<b>TEN</b>	Tenere
<b>TĚNRI</b>	Tenero
<b>TENSI</b>	Tenersi - stare ben saldi - <<TENTI RAID!>>
<b>TÈRA</b>	Terra - Terreno - Fondo
<b>TERA</b>	Fila << A IÖ SIMNA' TRAI TERI D' CURNĚTI>> = ho seminato tre file di fagiolini

<b>TÈRMU</b>	Termine, pietra conficcata nel terreno per segnare il punto di confine
<b>TÈRS</b>	Terzo
<b>TĚTA</b>	Tetta o mammella
<b>TIARIGNI</b>	Tagliolini, tipo di pasta ottenuta dalla sfoglia, tagliata a striscioline
<b>TICHITLI</b>	Eccolo qui - <<TICHI'>> = Ecco qui
<b>TILITLI</b>	Eccolo lì - <<TILI'>> = Ecco lì
<b>TILŎTLI</b>	Eccolo là - <<TILA'>> = Ecco là
<b>TIMUNĚLA</b>	Timone del carro per un solo animale da tiro
<b>TINVELA</b>	Trivella a mano
<b>TIRABUSSŎU</b>	Cavatappi
<b>TIRĚT</b>	Tiretto, cassetto
<b>TIRŎ'</b>	Tirare (la carriola) - Trainare il carro - Condurre la volata - Tirare a campare
<b>TIRPE'</b>	Il fusto dell'albero
<b>TISSŎ'</b>	Attizzare la brace per mantenere vivo il fuoco
<b>TMŎU</b>	Timone del carro al quale vengono attaccati i buoi aggiogati per il traino
<b>TNŎJI</b>	Tenaglie
<b>TO'</b>	Tuo, che appartiene a te
<b>TŎ</b>	(1) Prendere - Es. <<O NAVARŎ VEN-MI A TŎ>> = traghettatore vienimi a prendere - (2) Grosso ramo d'albero in derivazione del tronco
<b>TOCH</b>	Pezzo (es. di pane) - Tratto di strada - Brano musicale
<b>TOLA</b>	Latta - Lamierino sottile
<b>TOPIA</b>	Pergola
<b>TOR</b>	Toro
<b>TORC</b>	Torchio
<b>TŎSSA</b>	(1) Tazza, tazzina - (2) Tassa, imposta

<b>TOST</b>	Quasi, pressoché, come se fosse ...
<b>TOUND</b>	Stoviglia, piatto fondo
<b>TRABICHERA</b>	Carro ribaltabile a due ruote per trasporto terra
<b>TRABICÖ'</b>	Misurare con approssimazione
<b>TRAI</b>	Tre
<b>TRAMBARÖ'</b>	Barcollare
<b>TRAMUNTAN-NA</b>	Vento da Nord - Perdere la tramontana significa non essere più a posto con la testa
<b>TRANVÖI</b>	Il vecchio trenino a vapore che passava a Fresonara
<b>TRAPAURA</b>	Botola a ribalta che permette il passaggio da una camera sopra l'altra mediante una scala
<b>TRAVÈRS</b>	Obliquamente - <<ANDÖ' A TRAVÈRS>> = Non seguire la strada e passare attraverso i campi
<b>TRAVÖI</b>	Lavoro in genere - <<FÖ IN TRAVÖI>> = fare un certo tipo di lavoro
<b>TRĚBI</b>	Graminacea con radici dure usate per fare spazzole
<b>TRĚN-TRĚN-</b>	Il solito andazzo quotidiano, consuetudine
<b>TRĚSSA</b>	Treccia (di capelli, d'aglio) - Forma di pane
<b>TRIFFÖ'</b>	Truffare
<b>TRIFULA</b>	Tartufo
<b>TRIO'</b>	Triturare - <<CIAPILÖ'>>
<b>TRÖ'</b>	(1) Estrarre - Cavar fuori - Trarre - Spillare il vino dalla botte - (2) Buttare - <<TRÖ' VEIA>> = "Gettare via", ma anche "Vomitare" - <<TRÖ' IN CREI>> = Lanciare un grido - (3) Spandere in aria la meliga per ventilarla
<b>TRÖGG</b>	Trogolo, spazio chiuso da tre assi dove si stemperava la calce viva
<b>TRÖIA</b>	Troia, donna di facili costumi
<b>TRÖU</b>	(1) Tuono - (2) Mattone crudo - plurale: <<TRUGNI>>
<b>TRÖV</b>	Trave, lungo tronco d'albero riquadrato che, congegnato con altri, sostiene il tetto
<b>TRULEI</b>	Fungo prataiolo – plurale: <<TRULIGNI>>

<b>TRUŎ'</b>	(1) Trovare (cosa perduta, funghi, ecc.) - (2) Far visita
<b>TRUSS</b>	Torsolo (di frutta, di cavolo)
<b>TÚBI</b>	Tubo (in ferro, plastica, cemento)
<b>TUCŎ'</b>	Toccare, essere a contatto
<b>TUMBARE'</b>	Robusto carretto ribaltare, su due ruote, adatto per grandi carichi
<b>TUMŎTICA</b>	Pomodoro
<b>TUŎIA</b>	Tovaglia
<b>TURBI</b>	Torbido
<b>TURNA</b>	Di nuovo, ancora, che si ripete - <<U PIŎVA TURNA>> = Piove un'altra volta
<b>TURŎU</b>	Torrone
<b>TURTŎGNA</b>	Ramo di salice ritorto per legare fascine
<b>TURTŎU</b>	Piatta pagnotta di pane cotta sotto la cenere
<b>TURTRŎ</b>	Imbuto
<b>TURUTUTENA</b>	Persona che rompe ..., che da fastidio, che si ripete nei discorsi
<b>TUSŎ'</b>	Tosare
<b>TÚT</b>	Tutto - Plurale: <<TÚCI>> = Tutti
<b>TUV</b>	Tufo o marna - Strato compatto impermeabile di colore bianco azzurro, che si trova ad una profondità da 6 a 10 metri nella piana dell'Orba, da 25 a 40 metri nella parte alta del paese

Le parole che terminano in italiano con la doppia "T" e vocale finale, in dialetto finiscono con la "T" semplice.

Esempio: SCŎT = Scatto - GŎT = Gatto - SUGET = Soggetto

In alcune parole la doppia "T" è sostituita nel dialetto da una doppia "C"

Esempio: CŎCC = Cotto - TĚCC = Tetto - SÚCC = Asciutto - STRĚCC = Stretto

# U

## U

Il o Lo (articolo) - <<U SARTU'>> = il sarto - <<U LÚBRI>> = il libro  
- <<U TOUND>> = il piatto - <<U SCÓGG>> = lo scoglio - <<U  
SPEGG>> = lo specchio

**UACIARÓ'**

Capanno per il cacciatore in attesa della selvaggina

**UACIÖ'**

Aspettare, Osservare, Stare in agguato

**UADAGNÖ'**

Guadagnare

**UAN-GA**

Vanga

**UANT**

Guanto

**UARAI**

Valere - Avere valore, bravura, prodezza, efficacia

**UARDAROBA**

Guardaroba, armadio

**UARDÖ'**

Guardare, osservare, non perdere d'occhio

**UARI'**

Guarire, riabilitarsi

**UASTÖ'**

Guastare

**UATARÖU**

Grossa zolla di terra indurita

**UBRIJ**

I giorni lavorativi

**UDUR**

Odore, Profumo, Olezzo, Puzzo

**UÈCH**

Sordo, sordastro

**UÈNDRI**

Arcolaio

**UÈRA**

Guerra

**UÈSPRI**

Vespero, funzione religiosa (non più in uso) la domenica pomeriggio

**UFISSI**

(1) Liturgia funebre - (2) Ufficio, locale ad uso di studio

**UGIÖDA**

Occhiata

**UGIÖI**

Occhiali

<b>UGIÓI</b>	Occhielli
<b>ULLA</b>	Olla, contenitore in terracotta
<b>ÚLTIM</b>	Ultimo, che viene dopo tutti
<b>UM</b>	Mi, pron. sing. 1^ pers. <<UM DISA>> = mi dice - <<UM VENA>> = mi viene - <<UM'E'>> = mi è - <<UM SA'>> = mi sa
<b>ÚMID</b>	Umido
<b>ÚMRI</b>	Frollo, morbido
<b>UNCIARLA'</b>	Lordo di unto - Sozzo - Unto e bisunto
<b>UNDULA'</b>	Ondulato
<b>UŐRI</b>	Poco poco - Non per la quale - <<UŐRI UŐRI>> = Così così
<b>UŐSA</b>	Piccola zolla
<b>UPERASSIÓU</b>	(1) Operazione aritmetica, calcolo - (2) Operazione chirurgica
<b>URA</b>	Ora, spazio di tempo
<b>URĚGIA</b>	(1) Orecchio - (2) Versoio dell'aratro posto sopra il vomere
<b>URGIUGNI</b>	(1) Orecchioni, parotite - (2) Lingue fungine che si formano sulle ceppaie
<b>URINŐRI</b>	Vaso da notte, pitale
<b>URISONT</b>	Orizzonte - Orientarsi - <<PERD L'URISONT>> = Andare fuori di testa
<b>URM</b>	Olmo
<b>URSGNÓ</b>	Usignolo
<b>URSÓ'</b>	Orzaiolo
<b>ÚRT</b>	Spesso, lo spessore di un corpo solido piatto
<b>URTEIA</b>	Ortica
<b>URTIÓ</b>	Orticello
<b>URTRĚN</b>	Ortolano
<b>URUCH</b>	Allocco

**ÚS**

Uscio, porta - <<SARŎ' E DRUBI' L'ÚS>> = chiudere e aprire

**USPISSI**

Ospizio

**USTAREIA**

Osteria

**USTIRMÈINT**

In strumento - Atto pubblico notarile

**UTAVŎRI**

Ottaviario, otto funzioni in commemorazione dei defunti

**ÚTIL**

Utile

**UTUBRI**

Ottobre

**UVŎL**

Ovale, a forma d'uovo

## V

<b>VAGŌU</b>	Vagone
<b>VAIRA</b>	Vero - <<AVRITA'>> = Verità
<b>VALĚTA</b>	Valletta, zona abitata in via Discesa ai Prati - Zona Agricola a Ovest dei Quarti
<b>VALIŠ</b>	Valigia
<b>VANARDI'</b>	Venerdì
<b>VANDIMIŌ'</b>	Vendemiare
<b>VANSŌ'</b>	(1) Avanzare - Avanzo residuo - (2) Accrescere, accumulare ricchezza
<b>VANTRĚSCA</b>	Ventresca o pancetta del maiale, opportunamente confezionata
<b>VANTRŌU</b>	Ventaccio
<b>VAPUR</b>	(1) Vapore – (2) Bastimento, treno
<b>VARNAIŠ</b>	Una brutta consuetudine che si trascina nel tempo
<b>VARNIŠ</b>	Vernice
<b>VARTRIŠI</b>	Germogli di luppolo
<b>VASANDA'</b>	Invaghito, innamorato, esaltato
<b>VASSELA</b>	Grande botte in doghe di legno
<b>VEDRI</b>	Vetro
<b>VĚGG</b>	Vecchio
<b>VĚGH</b>	Vedere
<b>VĚGIA</b>	Vecchia - <<U BŌLA RA VĚGIA>> = Illusione ottica osservando in lontananza una superficie fortemente assolata, Gibigianna
<b>VEI</b>	Vino
<b>VĚIND</b>	Vendere - <<VANDŪ>> = Venduto
<b>VĚINS</b>	Vincere - <<VĚINC>> Vinto

<b>VÈINTRI</b>	Vento
<b>VÈR (an)</b>	Verso (significato di movimento/direzione) - <<A VÖG AN VÈR A CA'>> = Vado verso casa
<b>VERA</b>	Vera o fede, l'anello nuziale
<b>VÈRA</b>	Femmina del maiale, allevata per figliare
<b>VERD</b>	(1) Verde, colore - (2) Verde Romolo, fabbrica di biciclette a Fresonara fino agli anni '50
<b>VÈRM</b>	(1) Verme della frutta e del terreno – (2) Filettatura di viti e bulloni
<b>VÈRS</b>	Verso, imitazione di voce – Sberleffo
<b>VEŠ</b>	Trespolo, impalcatura su cui dormono le galline
<b>VI'</b>	Vitigno, vite
<b>VID</b>	Vite, mordente per legno - Bullone con dado
<b>VIDE'</b>	Vitello - <<BUCEI>>
<b>VIÖTICH</b>	(1) Viatico, provvista per il viaggio - (2) E' la Comunione che si amministra ai moribondi ed ai malati gravi. Ancora negli anni '20 il cerimoniale era composto dal Sacerdote con piviale e pisside per le ostie e da tre inservienti, due che affiancavano il Sacerdote reggendo ciascuno una grande lanterna accesa, mentre il terzo stava dietro a sostenere l'ornato ombrello del Sacramento sopra il Sacerdote; così disposto il gruppo si avviava in processione verso la dimora del malato
<b>VIRA</b>	Giro, gita - <<FÖ INA VIRA>> = Fare una capatina
<b>VISCÖ'</b>	Accendere (la luce) - Dare fuoco alla legna nella stufa
<b>VISPÖ'</b>	(1) Vespaio, nido di vespe – (2) Strato di pietrisco posto fra il pavimento ed il solo – (3) Drenaggio
<b>VISSIÖ'</b>	Viziare, eccedere nei dilette e nel piacere - Vezzeggiare
<b>VISTI'</b>	Vestire - Vestito, abito
<b>VITIPERI</b>	Vituperio, infamia, calunnia, oltraggio
<b>VÖCA</b>	Vacca, mucca
<b>VÖI</b>	Vuoto - <<VUIÖ'>> Vuotare, versare
<b>VÖL</b>	(1) Vaglio a mano in stecche e vimini intrecciati, con opportuni movimenti serve a separare le granelle dalla pula - (2) Valle, vallata
<b>VÖRMA</b>	Malva, erba medicamentosa contro le malattie infiammatorie

<b>VÖŚ</b>	(1) Vaso per piantine - in cristallo - (2) Valzer
<b>VÖSCA</b>	Vasca, contenitore in muratura per riserva d'acqua
<b>VOTA</b>	Volta, soffitto (a padiglione, a vela, con putrelle, a cassettoni)
<b>VUI</b>	Voi - Si usa per gli anziani e per le persone di riguardo. Nel nostro dialetto solo al singolare come 2^ persona
<b>VUIÖTRI</b>	Voialtri/e. Di origine spagnola, nel dialetto è usato al plurale sempre come 2^ persona, sia maschile che femminile
<b>VULP</b>	Volpe
<b>VULŪM</b>	(1) Volume, ampiezza, quantità - (2) Libro
<b>VURAI</b>	Volere - <<A I'Ö' AUSSŪ>> = Ho voluto
<b>VURÖ'</b>	Volare
<b>VUŚÖ'</b>	Vociare, gridare
<b>VUTEI</b>	Archetto a sostegno della porzione di muro sopra il vano di porte e finestre
<b>VUTÖ'</b>	(1) Votare, dare il voto - (2) Voltare, cambiare direzione - Voltare il fieno - <<VUTÖSSI AN DRE'>> = girarsi indietro

## Z

Nel dialetto nessuna parola inizia per "Z", e anche all'interno delle parole non è frequente.

Il suono più vicino alla "Z" italiana, e che spesso la sostituisce, è la "Ś" - es. <<DUŚÉINA>>

# **APPENDICI**

## Alcune locuzioni o modi di dire della nostra zona

L'è mögri cmè in pich	L'è grös cmè in ghei
L'è giaun cmè in sghirbé	L'è bianch e russ cmè in pum
L'è bianc cmè in lansö'	L'è verd cmè in aiö'
L'è rus cmè in pulöu	L'è nair cmè in capé da prèv
L'è nair cmè ir carböu	L'è scür cmè an buca au luv
L'è duss cmè l'ame'	L'è gröm cmè u tossi
L'è dür cmè ir fèr	L'è mol cmè in figh
L'è dricc cmè ina candaira	L'è dricc cmè ra veia da Növ
L'è stort cmè ina turtögna	L'è longh cmè ra quaraisma
L'è bèl cmè u su	L'è brütt cmè ra nöcc
L'è fürb cmè ir fuei	L'è gnurant cmè ina göba
L'è arabià cmè in chën-	L'è cuntèint cmè ina pösqua
L'è alegri cmè in gril	L'è stanch cmè ina bes-cia
L'è caria cmè in ösi	L'è caria (o pei) d'lösmi stö'
L'è sun cmè l'èua	L'è vègg cmè dën-
L'è sën- cmè in pgnö'	L'è avöri cmè in piögg
L'è uèch cmè ina riva	L'è orb cmè in pum
L'è lèint cmè ina limössa	L'è sgagià cmè u lamp
L'è vöi cmè in cuö'	L'è fort cmè in tröu
L'è frëschi cmè ina rösa	L'è fauss cmè Giüda
L'è bagnà cmè in pulastrei	L'è sëch cmè an- sar gèri d'Urba
L'è bröv cmè ir pën-	L'è gröm cmè ra tampèsta
L'è moiss cmè in cavà	U scheia cmè in limassöu
U mangia cmè in luv	U ga ina föm da liöu
U droma dra quörta	U ga in bèl figarët
U spüssa cmè ra liciura	U ga pi da fö che quei chi fèru i'ochi
Böt i sëchi/Böt ir bruchëti	= <i>Essere intirizziti dal freddo</i>
Uaciö' ar tardairi	= <i>Perdere tempo inutilmente</i>

Ina vota i quintavu che:

Farsnèra l'è poca gent e cativa tèra, e quei pochi che i c'söu is söu vansöi dau lamp e dau tröu

Quëi 'd Farsnèra i peiu u scögn e is setu an tèra

Quëi 'd Farsnèra i öu vandü ra fei pir fö ra poncia ar campanei, quëi dir Bosch che i l'öu catöia, i g'öu ra poncia squatagnöia

La cupola del campanile della Chiesa di S. Croce di Bosco e quella del campanile di Fresonara sono state costruite nel medesimo periodo e dallo stesso architetto.

Quëi 'd Basarüs i göu u diöu a dré l'üs

Quëi 'd Basarüs i disna <sup>(1)</sup> chi fan- culassiöu, poi i ven-na lu chi <sup>(2)</sup>

<sup>(1)</sup> = doppio significato: "dicono" o "non pranzano"

<sup>(2)</sup> = doppio significato: "vengono loro qui" o "non diventano matti (luchi)"

Quëi dir Bosch i gavu ir gocc, quei dir Firiarö i gh l'öu s-ciupà e quëi 'd Farsnèra i gh l'öu lapà

### Alcune parole adottate dai salmi e preghiere in latino

SICUTERU (dlonc ant in)	Ripetere o rifare sempre le stesse cose
DA RÖT A PILÖT	Da Erode a Pilato - Sballottato a destra e sinistra
DEO GRASSIA	Esclamazione di soddisfazione
DIESILLA ("dies irae")	Avere un colore cadaverico, smorto, pallido, smunto
MIŞARERI	Mal ridotto, che fa compassione
VIŞIBILIO	Massima soddisfazione - Andare in brodo di giuggiole
REFUGIUM PECCATORUM	Rintanarsi, essere schivi, chiusi in se stessi
REPULISCHI ("quae me repulisti")	= Sgombrare, fare pulizia
SANTIFICETUR	Brontolone, rompiscatole, pedante
SINAGOGA	Stravaganza, confusione, Babilonia
MATARDEU ("mater Dei")	Cosa grossolana, ingombrante
GOGA e MIGOGA ("Gogh e Magogh")	= Far baldoria, darsi alla bella vita

## Misure volumetriche (dar pü ar menu)

Ina prai <u>ş</u> a	Un pizzico
Ina branc <u>ö'</u>	Una manciata
Ina bras <u>ö'</u>	Quantità trattenuta con le braccia
In slai <u>ö'</u>	Quantità di foraggio o paglia presa tra le braccia
Ina scusar <u>ö'</u>	Quantità contenuta in un telo ricavato da un sacco di iuta da guano (perfosfato minerale)
Ina lansur <u>ö'</u>	Quantità contenuta in un telo ottenuto con quattro sacchi di iuta cuciti fra loro

## Misure lineari (dar pü ar menu)

Mè <u>ş</u> di	Mezzo dito (circa 8 mm.)
In di	Un dito (circa 17 mm.)
D <u>öu</u> deia	Due dita (circa 35 mm.)
Trai deia	Tre dita (circa 6 cm.)
Qu <u>ö</u> tar deia	Quattro dita (circa 8 cm.)
In sm <u>ë</u> ş	Un pugno chiuso con pollice alzato (circa 14-15 cm.)
In p <u>ö</u> rm	Un palmo (circa 22 cm.)
Ina uang <u>ö'</u>	Una vangata (circa 30 cm.)
Ina sningi <u>ö'</u>	Una ginocchiata (circa 55 cm.)
In om	Una persona (circa 170 cm.)
In trab <u>ü</u> ch	Trabucco (canna graduata) (circa 3 metri)

## Parentela

Amse' - Nona	Nonno/Suocero - Nonna/Suocera
Pöri - Möri	Padre - Madre
Papa' - Mëma	Papà - Mamma
Fiö - Feia	Figlio - Figlia
Frade' - Surèla	Fratello - Sorella
Börba - Löla	Zio - Zia
Chigna' - Chignöia	Cognato - Cognata
Cuṣei - Cuṣèina	Cugino - Cugina
Anvud - Anvuda	Nipote (masch./femm.)

## Le età

Masnö'	Infante, neonato/a, bambino/a
Fanciutei	Ragazzino
Matëta	Ragazzina
Fanciot	Ragazzo
Möta	Ragazza
Fiö - <u>S</u> unot	Giovanotto
Feia	Signorina
Om	Uomo (adulto)
Dona	Donna (adulto)
Vègg	Vecchio
Vègia	Vecchia
Avgei	Vecchietto
Avgèina – Avgëta	Vecchietta

## I mesi

## Le ore

Genö'	In bot ('d nöcc - dopdi <u>snà</u> )
Febrö'	Dui boti ('d nöcc - dopdi <u>snà</u> )
Mörs	Trai boti ('d nöcc - dopdi <u>snà</u> )
Avri'	Quötr'uri ('d nöcc - dopdi <u>snà</u> )
Mögg	Sinq'uri ('d matei - dopdi <u>snà</u> )
Giöi	Ses uri ('d matei - dopdi <u>snà</u> )
Löi	Set uri ('d matei - dopdi <u>snà</u> )
Avust	Öt uri ('d matei - 'd saira)
Sitèimbri	Növ uri ('d matei - 'd saira)
Utubri	Des uri ('d matei - 'd saira)
Nuvèimbri	Önz'uri ('d matei - 'd nöcc)
D <u>sn</u> èimbri	Me <u>sd</u> i - Me <u>sn</u> anöcc

## I giorni della settimana

Lundisdi'  
Matarsdi'  
Marcurdi'  
Söbia  
Vanardi'  
Söb  
Duminica